IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 107. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 19 Aprile 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Poveri pescatori.

Chi assiste alla discussione che si fa in questi giorni alla Camera sulla nuova legge che estende l'obbligo dell'assicurazioni contro gli infortuni a varie classi di lavoratori, non comprese nella prima legge, non può a meno di provare un'impressione, chiamiamola, penosa.

Nell'aula una cinquantina di deputati, di cui una metà occupata a rispondere agli elettori: al banco dei Ministri l'on. Baccelli, poco famigliare alla materia, assistito dal Guardasigilli perchè non passi qualche eresia giuridica: sicchè il peso, come suol dirsi, della discussione è sostenuto dagli on. Gavazzi, Fusinato, Gius. Frascara e Ferrero di Cambiano, tutti d'opposizione, dai tre socialisti on. Cabrini, Chiesa e Lollini e per la Commissione dal relatore on. Gianolio. Dei ministeriali qualche mosca bianca, l'on. Rava.

E dire che tutto l'anno, a proposito ed a sproposito, non si fa che predicare dai maggiorenti e dai minorenti sulla necessità e sulla grande importanza delle leggi sociali, unico rimedio per aiutare i deboli e sollevare gli umili e salvare la società presente dai nembi e dai turbini che la minacciano!

Pel lavoro delle donne e dei fanciulli pareva d'assistere ad un quartetto, al quale, se non altro, prese parte qualche artista di cartello; per questa nuova legge sugl'infortuni siamo ridotti ad un duetto di comprimari.

Decisamente la Camera italiana diventa sempre più scettica, come il paese è diventato scettico verso di essa. E noi, per non diventarlo a nostra volta, conserviamo viva la fede nel Senato, diguisachè quando nei progetti di legge vi è qualche disposizione che ci sembra da emendare o qualche lacuna da riempire, preferiamo rivolgerci al Senato, dove qualunque provvedimento legislativo, anche di secondaria importanza, viene vagliato colla più grande cura e riflessione e non trattato nervosamente o tra l'indifferenza, come accade ormai a Montecitorio.

Con questa nuova legge sugl'infortuni si è pensato, ad es., di estendere l'assicurazione ai lavoratori di un'industria delle più faticose e pericolose, la quale, se in ogni tempo non fosse stata trascurata, come lo è tuttora, dal Governo, forse perchè era esercitata dagli apostoli, potrebbe duplicare ed anche triplicare la sua produzione — l'industria della pesca.

Più di una volta insistemmo in queste colonne sulla necessità di assicurare questi laboriosi e arditi lavoratori del mare, che Napoleone I chiamava la miglior stoffa per la marina da guerra e finalmente i pescatori furono compresi nel nuovo progetto.

Se non che la buona intenzione si è smarrita in mezzo ad un ginepraio di parole.

Il Ministero all'art. I diceva che la legge si applica alle *imprese di navigazione marittima comprese quelle esercenti la pesca illimitata:* e la Commissione per correggere, com'era necessario, ha sostituito: alle *imprese di navigazione marittima comprese quelle esercenti la pesca* oltre i dieci chilometri dal lido e *quella delle spugne* e dei coralli.

E' vero che la Commissione — tra le altre cose *acefala* — è tutta composta di brave persone, le quali, come il ministro e il *relatore*, di tutto sanno, meno che di pesca; e difatti la relazione è rimasta sorpresa, come in un progetto specialmente rivolto alla gente di mare non fosse intervenuto il Ministro della Marina; ma cionondimeno, dovendo provvedere legislativamente ai pescatori, non doveva riuscire molto difficile il procurarsi qualche rudimento elementare sull'industria della pesca.

Con la pesca *illimitata* il Ministero limitava l'assicurazione a coloro che pescano oltre i 10 chilom. dalla spiaggia, colle grosse barche a 8 uomini ciascuna, dette generalmente *paranze*; con la pesca *limitata* la Commissione escluse tuttavia coloro che pescano, a due e tre per barca, entro dieci chilometri dalla costa, ossia con le paranzelle, lancette ecc.

Vale a dire che non vi è più l'obbligo dell'assicurazione per la più forte massa dei nostri pescatori, quella specialmente che impiega i ragazzi.

L'on. Giuseppe Frascara, più forte in musica e in enologia che in pesca, ciò che del resto non gli fa torto, ha detto, se non erriamo, che ad ogni modo ci sono le Casse dei marinai. Egli ignora certamente, che alle Casse dei marinai non può essere ascritto che il personale navigante e che, mentre per tutti vi sono Casse di previdenza e vecchiaia, soltanto i poveri pescatori sono esclusi.

Ma questo è nulla. Come si fa anzitutto a determinare chi pesca nei 10 chilometri o va al di là? Le paranzelle talvolta si spingono anch'esse, o sono portate dal vento, oltre i 10 chilometri. Perchè escludere questa categoria di pescatori che è il nerbo più forte?

Per non aggravare, si dice, quella massa che esercita l'industria sulle nostre coste.

Questo è un errore, perchè le disgrazie accadono, sebbene più di rado che alle paranze, spesso e gravi, anche alle paranzelle, specialmente sulle coste dell'Adriatico.

D'altronde, perchè adottare, come criterio, la distanza, ossia la zona d'acqua in cui si pesca, mentre sarebbe stato molto più semplice e più chiaro definire la pesca *delle barche a coppia* escludendo così la *tratta*, le tonnare, le pedarole, le seppiatrici, i carpisogliole ed ogni altra specie di pesca che si fa da terra, o con ordigni che si postano in mare con una sola barca?

La definizione sarebbe stata più semplice, scevra di equivoci e più razionale.

Dato dunque che il progetto passi alla Camera, ciò che pare ancora dubbio, attenderemo che sia sottoposto al Senato per ritornare sull'argomento.

Politica e Diplomazia

(S) **Amsterdam**, 18. — La notizia della malattia della Regina Guglielmina fu appresa con vivo dolore nel paese.

Il Principe consorte e la Regina madre non abbandonano il capezzale dell'augusta ammalata.

Si tratta di febbre tifoidea. La temperatura era ieri sera di 40 gradi, ma il prof. Rosenstein ritiene che ormai ogni pericolo sia superato.

(S) **Amsterdam**, 18. — Un'inchiesta dei medici per stabilire come la Regina abbia potuto contrarre la tifoide, non ha dato risultati.

Hanno telegrafato, chiedendo notizie dell'inferma, l'Imperatore di Russia ed il Re del Portogallo.

(S) **Pietroburgo**, 18. — Il *Messaggero dell'Impero* annuncia ufficialmente che il Segretario di Stato per la Finlandia, senatore De Plehwe è stato nominato ministro dell'interno.

Vienna, 18, ore 12.20. — Secondo la *N. F. Presse* la nomina del governatore della Finlandia Plehwe a ministro dell'interno in Russia significa la continuazione del sistema della repressione della libertà.

Plehwe incarna il sistema di Alessandro III.

(S) **Parigi**, 18. — Il colonnello Marchand è giunto stamane, acclamato dalla folla alla stazione.

(S) **Darmstadt**, 18. — Il Granduca Ernesto Luigi è partito nel pomeriggio per Roma.

Parlamenti Esteri

Belgio.

Bruxelles, 18 — *Camera dei Rappresentanti* — Si riprende la discussione. Damblon chiede al Governo, che affermava non esservi nel paese un movimento per la revisione della Costituzione, se sia persuaso dell'esistenza di questo movimento, ora che lo sciopero degli operai ha preso proporzioni formidabili. Conchiude che, qualunque cosa si faccia, non si potrà impedire la riforma reclamata dalla grande maggioranza dei cittadini del Belgio.

Smeet disse di non avere più alcuna speranza che si possa addivenire ad una conciliazione. Non parla per convincere la maggioranza, ma per tutto il paese; parla onde il capo dello Stato intenda e ristabilisca la pace ove si volle la guerra. Lo sciopero è la conseguenza della provocazione del governo. Il Re deve fare qualche cosa per il popolo. Se interverrà, la pace sarà ristabilita.

Anseele, socialista, dice che la politica delle concessioni è migliore di quella adottata dal governo. La maggioranza è tale per virtù dell'attuale legge elettorale che si vuole mantenere; ma i socialisti battuti oggi vinceranno domani.

Woeste, cattolico, dichiara, in nome dei suoi amici, che le convinzioni del governo sono condivise dalla destra. Esprime il voto che le dichiarazioni del governo siano corrispondenti alla vera situazione. Il paese è contrario alle dichiarazioni della sinistra socialista.

Janson, liberale, protesta dicendo che Woeste sarà contento quando la guerra civile sarà scatenata nel paese.

Termina gridando: « Viva il suffragio universale! »

La presa in considerazione del progetto di revisione della Costituzione è respinta con 84 voti contro 64.

La seduta è indi tolta.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 18. — *Camera dei Comuni.* — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, si rifiuta di fare dichiarazioni circa le comunicazioni dei capi boeri.

Gibson Bowles chiede se il Governo sia informato che la Russia abbia intenzione di ottenere la revisione dei trattati del 1841, del 1856 e del 1871, i quali vietano alle navi da guerra russe di attraversare lo stretto dei Dardanelli.

Il Sottosegr. per gli esteri risponde negativamente.

Gibson Bowles chiede se il Governo abbia prese misure per fornire alle navi inglesi, nella baia di Gibilterra, bacini di ancoraggio, affinchè esse non siano esposte al fuoco convergente dei cannoni che potrebbero essere collocati sulla costa e sul territorio spagnuolo adiacente.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, risponde che non si è verificato alcun cambiamento nella politica circa Gibilterra.

Redmond chiede che si discutano le misure prese contro l'Irlanda. Protesta contro il proclama del Lord Luogotenente per l'Irlanda, affermando che il Governo ha abbandonato la speranza di poter governare l'Irlanda con la legge comune.

Il Segretario Capo dell'Irlanda, sir G. Wyndham, risponde che il Governo non è guidato da motivi politici, ma vuol fare osservare la legge. Riconosce che non si commise in Irlanda alcun atto criminoso, ma dice che bisogna sopprimere il boicottaggio, il quale aumenta ogni giorno più.

La Camera respinge, con voti 253 contro 148, la proposta Redmond.

Il P. Lord della Tesoreria, Balfour, dice che Lord Milner e Lord Kitchener ebbero due conferenze coi Delegati boeri.

Sopra domanda dei Delegati, Lord Kitchener, pur rifiutando l'armistizio per ragioni militari, consentì di accordare facilitazioni per l'elezione e la riunione dei rappresentanti dei *Commandos* affinchè possano deliberare sulla situazione. I Capi boeri lasciarono Pretoria a tale scopo.

Si crede che non si potranno riprendere le comunicazioni prima di tre settimane.

Italia e Svizzera.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 18, ore 17.50. — La *Vaterland* — giornale tutt'altro che benevolo per l'Italia — riconosce che la Svizzera non è esente da colpa nel conflitto coll'Italia.

Il linguaggio energico e le rimostranze del ministro italiano a Berna sono giustificati dall'atteggiamento del Consiglio federale. E' innegabile che l'azione del Governo svizzero non fu quella che si usa verso uno Stato amico.

Anche allo stato attuale della legislazione svizzera il Governo federale potrebbe agire con maggiore energia contro gli anarchici.

La tolleranza del governo svizzero verso di essi, è un pericolo per gli Stati vicini e in prima linea per l'Italia.

Perciò il governo italiano ha non soltanto il diritto ma il dovere di chiedere alle autorità svizzere di agire colla maggiore energia contro la propaganda anarchica nelle assemblee pubbliche e nei giornali come il *Risveglio*.

Se le leggi attuali non bastano all'uopo devono essere modificate o completate.

L'Inghilterra nel Transvaal.

I negoziati per la pace.

(S) **Londra**, 18. — I giornali pubblicano la Nota seguente: Nessun cambiamento materiale è avvenuto nello stato dei negoziati che proseguono coi delegati boeri a Pretoria. Perciò non esiste attualmente alcuna ragione che giustifichi conclusioni ottimiste o pessimiste.

Le discussioni possono proseguire, finchè l'Inghilterra non presenterà ai boeri domande dirette che richiedano risposte dirette.

Perciò si può soltanto ripetere che la presenza al quartier generale inglese dei capi boeri (avendosi fondata ragione di credere che abbiano sufficienti poteri per parlare a nome dei loro compagni) prova il desiderio da parte loro di addivenire alla conclusione della pace.

Si può attendere da un giorno all'altro di ricevere notizia circa il risultato delle deliberazioni prese.

(S) **Londra**, 18. — Il *Daily Mail* dice che le basi per la conclusione della pace fra inglesi e boeri sono state virtualmente poste a Pretoria.

Nota che i boeri cominciarono i negoziati lunedì con Lord Milner e chiesero urgentemente un armistizio. Il Governo martedì rispose rifiutando questa domanda.

I boeri si piegarono e cominciarono a discutere sulla situazione.

Pare che non fu mai questione di prendere in considerazione le condizioni poste dai boeri come base dei negoziati. Difatti essi non sottoposero alcuna proposta formale.

Il punto di vista del Governo inglese era che non potesse essere questione nè di trattato, nè di convenzione, nè di definizione del conflitto, ma si trattava soltanto di condizioni da concedersi dal vincitore al nemico sconfitto.

I boeri insistettero per ottenere l'amnistia, il ritiro del proclama di Lord Kitchener, circa l'esilio dei capi boeri ed il prossimo ristabilimento di un Governo responsabile, colla loro partecipazione al Consiglio esecutivo che dovrebbe succedere alle attuali amministrazioni militari.

Il Governo inglese rifiutò mercoledì di modificare in qualsiasi modo le sue condizioni. Questa risposta venne notificata ieri a boeri, ma Lord Milner promise loro che essi avrebbero avuto uno o due seggi nel Consiglio esecutivo.

Il giornale crede sapere che i boeri accettano virtualmente le condizioni loro fatte dagli inglesi. Vi sarebbero soltanto da definire alcuni particolari senza importanza.

Finora i delegati boeri agirono in modo completamente indipendente dai rappresentanti dei boeri che si trovano in Olanda.

(La notizia del *Daily Mail* è fabbricata su congetture, alle quali si cerca di dare l'aria d'informazioni, mentre nessuno finora, tranne il governo inglese, è al corrente dei negoziati nel Sud Africa.

Difatti mentre il giornale promette che non si è mai trattato di prendere in considerazione le condizioni poste dei boeri, afferma poco dopo quali sono le condizioni da essi poste, sia pure per la sottomissione, che vuol poi dire la conclusione della pace).

Vedi " Parlamenti esteri. "

La Turchia e Tripoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna 18, ore 18.10. — La *Pol. Corr.* ha da Costantinopoli, a proposito delle voci sugli armamenti della Turchia a Tripoli: « L'ultimo invio di truppe a Tripoli fu di 2300 soldati provenienti da Damasco. Altri rinforzi non sono progettati od almeno non si sono fatti finora preparativi per effettuarne l'invio.

Tutte le truppe a Tripoli sono armate di fucili Martini, ma non è escluso che nei prossimi mesi sieno armati con fucili a magazzino, sistema Mauser. Questo sarebbe soltanto il primo passo verso la riorganizzazione delle forze militari a Tripoli.

E' possibile, secondo la *Pol. Corr.*, che la Porta acceleri tale riorganizzazione in conseguenza delle recenti manifestazioni di una parte della stampa italiana.

IN CINA

Hong-Kong, 18. — I ribelli si sono impadroniti di trenta città e di vari villaggi. Sono armati di fucili *Mauser*. Un loro proclama dice che essi vogliono rovesciare la dinastia Mancese, per insediarne una nuova, e che vogliono decretare riforme a favore degli oppressi.

Dichiarano inoltre di non volere molestare gli stranieri, nè intralciare il commercio, considerando i Mancesi come i loro soli nemici.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante il primo trimestre dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1902	1901	Differ. 1902
	(Lire sterline)		
Bestiame	1,859,884	2,074,794	— 214,910
Sostanze alim.	50,884,104	52,214,283	— 1,330,179
Tabacco	1,101,872	1,051,758	+ 50,114
Metalli	7,915,266	7,529,006	+ 386,260
Sostanze chimiche	1,651,319	1,834,788	— 183,469
Olii	2,757,896	2,708,151	+ 49,745
Materie greggie	36,995,558	35,865,029	+ 1,130,529
Oggetti manif.	23,527,140	23,945,272	— 418,132
Generi diversi	5,647,000	4,492,953	+ 1,154,047
Pacchi postali	354,211	405,398	— 51,187
Totale	132,694,250	132,121,432	+ 572,818

Esportazioni	1902	1901	Differ. 1902
	(Lire sterline)		
Bestiame	150,232	127,162	+ 23,070
Sostanze alimen.	3,404,309	3,055,210	+ 349,099
Materie greggie	6,931,983	7,867,068	— 935,085
Filati e tessuti	26,920,084	27,197,733	— 277,649
Metalli e macch.	13,377,183	13,663,723	— 286,540
Nuove navi (non registrate come inglesi)	1,738,604	3,572,456	— 1,833,852
Vestiari e tappezz.	2,889,427	2,894,506	+ 5,079
Sostanze alimen.	2,386,530	2,350,800	+ 35,730
Generi diversi	9,098,441	9,249,473	— 151,032
Pacchi postali	901,895	834,148	+ 67,747
Totale	67,798,688	70,812,279	— 3,013,591
Commercio di transito	15,459,018	16,218,120	— 759,102

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero del primo trimestre 1902 in confronto con lo stesso periodo del 1901.

Importazioni	1902	1901	Differenza 1902
	(Lire)		
Sostanze alimentari	172,902,000	182,229,000	— 9,327,000
Materie necessarie all'industria	926,365,000	839,611,000	+ 87,054,000
Oggetti manifatturati	191,333,000	196,926,000	— 5,563,000
Totale lire	1,290,900,000	1,217,766,000	+ 73,134,000

Esportazioni	1902	1901	Differenza 1902
	(Lire)		
Sostanze alimentari	199,311,000	193,312,000	— 21,193,000
Materie necessarie all'industria	299,935,000	234,002,000	+ 65,933,000
Oggetti manifatturati	519,147,000	453,122,000	+ 66,025,000
Pacchi postali	58,401,000	61,785,000	— 3,384,000
Totale lire	1,046,747,000	942,421,000	+ 104,326,0.0

Banco di Napoli.

Principali partite della situazione al 31 Marzo.

Patrimonio . . . L. 65,000,000 —
Tassa di rispetto » 6,657,937 41

	L.		Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. — in più	in meno
Riserva metallica	L. 138,076,909	79	—	72
Portafoglio sull'Italia	» 64,049,126	06	5 632	—
» sull'estero	» 18,667,586	97	—	25
Anticipazioni	» 29,310,151	74	20	—
Tit. di Stato o garantiti	» 70,126,903	37	226	—
Partite immobilizzate	» 116,749,645	94	—	111
Circolazione	» 235,714,509	50	3,469	—
Debiti a vista	» 37,384,751	78	3,138	—
Conti correnti fruttiferi	» 29,027,723	71	—	848
Fondi accantonati	» 15,256,839	58	—	—
Rendite dell'esercizio	» 2,000,780	06	193	—
Spese dell'esercizio	» 1,132,348	05	270	—

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di marzo 1902, è stato il seguente:

Depositi . . . . L. 3,772,287.68
Rimborsi . . . . » 3,530,899.58

Eccedenza dei depositi sui rimborsi L. 241,388.10

Al 31 marzo 1902 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 68,870 libretti a Lire 60,415,491.13 di cui Lire 45,439,979,38 con N. 59,153 libretti della Sede Centrale e Filiali di Napoli, e Lire 14,975,511,75 con N. 9717 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

18 aprile – Presidente **Biancheri** *– Ore 14.5*

Gli straordinari di Prefettura.

Ronchetti (interno) agli on. De Felice-Giuffrida e Noè che domandano la sistemazione definitiva degli straordinari di Prefettura, risponde che le promesse date in gran parte sono state mantenute a proposito degli scrivani dell'amministrazione centrale. Poco si è fatto per gli scrivani straordinari dell'amministrazione provinciale, ma pure un qualche cosa si è fatto, aprendo ad essi la via dell'aumento con la retribuzione di L. 100. Occorrono altri provvedimenti ed il Ministero non mancherà di presentarli, istituendo una nuova categoria di ufficiali d'ordine per aumentare lo stipendio di questi benemeriti impiegati e per assicurare loro la posizione. (Bene!)

De Felice-Giuffrida, soddisfatto, spera che i provvedimenti annunziati non tardino troppo.

La proibizione di un Comizio.

Ronchetti (interno) all'on. Arconati, che lamenta la proibizione di un comizio popolare, indetto a Varese per domenica scorsa, e la condotta degli agenti di P. S., risponde che se le disposizioni date in occasione dello sciopero della cartiera Molina furono gravi, devesi alle condizioni, nelle quali quello sciopero avvenne ed alla sua durata, che faceva prevedere fatti, i quali avrebbero gravemente perturbato l'ordine pubblico. Quindi il sotto-prefetto, per le condizioni della città, e per l'eccitazione degli animi, impedì un Comizio che si voleva tenere, sciolse assembramenti, e prese altri prudenziali provvedimenti.

La proibizione del comizio e gli altri provvedimenti furono quindi legittimi. Forse si potrebbe dire che l'egregio funzionario fu esageratamente preoccupato dei pericoli che si minacciavano, ma non si può non riconoscere che egli abbia legalmente operato.

Arconati è dolente che non possa dare un largo svolgimento alla sua interrogazione. Nota che lo sciopero della cartiera Molina si prolungò eccessivamente per la resistenza della Ditta proprietaria.

Aggiunge che l'opera del sotto-prefetto di Varese fu da prima negativa e poi imprudente e illegale.

Si riserva di presentare una interpellanza, dolente che, ministro l'on. Giolitti, i cui intendimenti liberali sono noti, a Varese siasi violata la libertà di riunione.

L'autorità di P. S. in Loreto.

Ronchetti (interno) agli on. Del Balzo Carlo e Valeri, che imputano prepotenze al delegato di pubblica sicurezza di Loreto, in occasione della commemorazione di Giuseppe Mazzini e di Felice Cavallotti, fa l'esposizione dei fatti.

Il delegato credette che il nastro apposto alla corona non potesse essere pubblicamente esposto e ne chiese il ritiro. Ciò non essendo stato fatto, lo tolse egli stesso. Avendo una persona reagito fu arrestata e condannata dal pretore a una lieve pena. Quindi non può entrare nell'opera del magistrato.

Valeri non è soddisfatto. Il medesimo nastro aveva figurato in altre dimostrazioni. L'incidente fu provocato dalle intransigenze e dalla poca prudenza del delegato.

Per una cancelleria.

Talamo (grazia e giustizia) risponde all'on. Socci il quale interroga in proposito, che il posto di cancelliere della Corte di Cassazione di Napoli sarà conferito al personale della cancelleria e non ad un magistrato, appena se ne presenterà l'occasione.

Svolgimento di una proposta di legge

Morpurgo svolge una proposta di legge diretta a modificare la legge sulle Camere di commercio nel senso che le elezioni commerciali debbano seguire ogni tre anni e che si stabiliscano l'obbligatoria denunzia delle Ditte commerciali e discipline per il commercio girovago.

Baccelli G. (agricoltura). Non si oppone alla presa in considerazione. (Sta bene).

Ferrero di Cambiano osserva che l'articolo 5 comprende disposizioni d'indole varia; raccomanda che si discutano distintamente.

Gianolio (relatore) e **Baccelli Guido** (agricoltura) accettano un emendamento Gavazzi aggiuntivo al paragrafo secondo.

(Dopo osservazioni dei deputati Vigna, Frascara Giuseppe, Cabrini, Pozzato, Crespi e Manna, ai quali rispondono gli onorevoli ministri di agricoltura, industria e commercio e di grazia e giustizia, intorno al modo di commisurare l'indennità giornaliera nei casi di inabilità temporanea, si approvano i primi quattro paragrafi dell'articolo 5).

Pellegrini, sul paragrafo quinto, sostiene che *a priori* non si può stabilire a quale dei congiunti spetti l'indennità assegnata nel caso di morte e che l'indagine deva deferirsi al pretore, il quale, udito il Consiglio di famiglia, l'assegnerà a quelli fra detti congiunti che erano a carico del defunto in proporzione del loro bisogno; e presenta un emendamento in questo senso.

Cocco-Ortu (grazia e giustizia) ricorda i dubbii e le proposte che si posero innanzi intorno a questa medesima questione quando si discusse la prima volta la legge per gli infortuni, e che l'on. Manna sostenne le stesse opinioni che oggi ha difese l'on. Pellegrini.

La questione non è precisamente determinata, nè si può dire che non si rannodi al diritto successorio, o che non abbia nulla in sè del diritto di risarcimento di danni; ma è certo che questa legge non crea un contratto di assicurazione, ma stabilisce un diritto nuovo nascente dal concetto del rischio professionale.

Posto così il principio giuridico della questione, crede che il disegno di legge si inspiri alla maggiore equità e alla più sana moralità facendo larga parte al coniuge superstite nell'indennità da pagarsi per infortunio. Tutte le leggi similari straniere si ispirano a questo concetto, e tutti i giuristi sconsigliano di stabilire l'arbitrio del magistrato. Perciò non accetta l'emendamento dell'onorevole Pellegrini. Dichiara altresì di non consentire nella proposta dell'onorevole Lollini non essendo possibile riconoscere come legittimo ciò che è violazione delle leggi dello Stato.

Gianturco osserva che o l'indennità si deve dividere in base al diritto successorio, o si deve attribuire a coloro che dall'infortunio d'un operaio ebbero danno diretto.

Seguire l'uno o l'altro sistema vuol dire arrivare a conseguenze diverse; ma dichiara di considerare molto pericoloso quel sistema intermedio che si vuole stabilire col disegno di legge e che ammette contraddizioni in termini con la logica e col diritto.

Prega perciò la Commissione e il Governo di meglio ristudiare la questione, poichè non può neanche accettare l'emendamento dell'on. Pellegrini.

Presentazione di un disegno di legge.

Di Broglio (tesoro) presenta un disegno di legge riflettente variazioni nel bilancio della guerra 1901-902.

Infortuni degli operai.

Gianolio (relatore) riconosce che questa legge prescinde dalle norme generali del Codice civile, ma crea un diritto nuovo che il Parlamento può disciplinare come meglio crede.

La questione che si dibatte è molto grave e per suo conto accetta la proposta sospensiva. (Bene).

Baccelli Guido (agricoltura) consente alla sospensione dell'articolo. (E' rinviato).

Gavazzi, all'articolo 6°, che determina come si debba computare, nei riguardi dell'assicurazione, il salario di un operaio, che per la natura del suo lavoro sia impiegato soltanto durante un limitato periodo di tempo, propone un emendamento che tende a correggere taluni inconvenienti nei quali cade, a suo avviso, la dizione del progetto concordato tra Governo e Commissione.

Gianolio (relatore) espone brevemente le ragioni per le quali non può accettare l'emendamento.

Gavazzi non insiste. (L'articolo 6° è approvato).

Fusinato, all'articolo 7°, che tende ad assicurare l'operaio contro i pericoli della lunga procedura, dà ragione di un emendamento per il quale è stabilita a favore dell'operaio una provvisionale, fissata dal pretore, che dovrà decorrere dall'avvenuto infortunio.

Gavazzi svolge un altro emendamento, secondo il quale, all'operaio costretto per infortunio ad astenersi dal lavoro, dovrà corrispondersi durante i primi tre mesi l'intiera indennità per inabilità assoluta temporanea, senza pregiudizio dell'indennità, che gli potrà poi essere liquidata.

Gianolio (relatore) non accetta alcuno degli emendamenti presentati, che altererebbero l'economia generale della legge.

Fusinato insiste e conforta il suo emendamento con nuove ragioni di indole legale e specialmente di indole umanitaria.

Ferrero di Cambiano prega l'on. Fusinato di non insistere nella prima parte del suo emendamento; si associa alla seconda parte e prega la Commissione di consentirla.

Gianolio (relatore) dimostra gli inconvenienti, ai quali può dar luogo nella pratica l'emendamento Fusinato. Ripete di non accettare gli emendamenti proposti; accetta soltanto un'aggiunta dichiarativa, presentata dall'on. Lollini ed altri.

Chiesa svolge un comma aggiuntivo, onde siano assicurati all'operaio colpito da infortunio i mezzi minimi per il suo sostentamento, durante il periodo necessario a liquidare l'indennità.

Fusinato rileva che l'articolo aggiuntivo Chiesa risponde sostanzialmente al suo emendamento, con la unica variante che sopprime l'intervento del pretore.

Gianolio (relatore) non accetta neppure questo comma aggiuntivo.

Chiesa e **Fusinato** ritirano le loro proposte.

Gavazzi mantiene la propria e dimostra che la sua proposta è più larga e generosa di quella della Commissione.

L'emendamento Gavazzi è approvato.

Si rinvia anche l'articolo 7° alla Commissione, perchè coordini l'emendamento approvato dalla Camera alle altre disposizioni dell'articolo stesso.

Si approva una proposta aggiuntiva dell'on. Arnaboldi ed altri, consentita dal Governo e dalla Commissione.

Sull'articolo 8°, che a parziale modificazione dell'articolo 12° della legge del 1898 impone l'obbligo della omologazione del Tribunale alle transazioni eventuali tra imprenditori ed operai in caso di infortunio, parlano gli onorevoli **Lollini, Di Stefano** e **Pescetti** proponendo la soppressione dell'articolo ed il mantenimento dello *statu quo*.

Gianolio (relatore) difende l'articolo, nè crede provvido negare all'operaio il diritto di eventualmente transigere, diritto che in taluni casi può essere la sua salvaguardia.

Lollini, sebbene non pago delle dichiarazioni del relatore, non insiste nel suo emendamento, che aveva il doppio scopo di sopprimere l'innovazione, che il progetto introduce nella legislazione vigente e di dare una sanzione efficace alla disposizione dell'articolo 12 della legge del 1898, ma voterà contro l'articolo 8°.

Nofri domanda che con la legge e col regolamento si provveda a rendere obbligatorio presso la cancelleria del tribunale rispettivo il deposito della polizza di assicurazione dei singoli operai.

E' approvato l'articolo 8°.

Frascara riprende l'articolo 8 del progetto del Ministero, che la Commissione aveva soppresso, perchè a suo avviso stabiliva un privilegio a favore della Cassa nazionale per la vecchiaia ed invalidità degli operai. E' precisamente per questa ragione di fare della Cassa nazionale una Cassa modello e tipo che egli propone che si mantenga la disposizione del Ministero.

Fusinato si associa all'on. Frascara ma con una lieve modificazione di dizione nell'articolo, per meglio determinare il carattere dei lavori nei quali lo Stato in qualunque modo ha ingerenza o parte.

Rava si associa intieramente alla proposta Fusinato e crede opera provvida attrarre le assicurazioni degli operai alla Cassa nazionale.

Baccelli G. (agricoltura). Prega la Camera di mantenere l'articolo del Ministero, che è frutto di lungo e maturo studio.

Ferrero di Cambiano si associa ai preopinanti e prega l'on. Gavazzi di ritirare il suo emendamento.

Frascara Giuseppe prega l'on. Fusinato di modificare il suo emendamento, sopprimendo la parola « lavori autorizzati », che potrà dare luogo a molti inconvenienti nelle città, dove per il regolamento edilizio qualunque piccolo lavoro, che un proprietario voglia fare nei suoi stabili, deve essere autorizzato dal Comune.

Gavazzi non può associarsi alla proposta del Governo e mantiene il suo articolo sostitutivo, che ha per scopo di spingere la Cassa nazionale a fare condizioni di assicurazione più favorevoli in confronto degli altri istituti consimili.

Creazione di un titolo 3.50 per cento.

Giovanelli presenta la relazione sul progetto di creazione di un nuovo titolo 3 e mezzo per cento e di provvedimenti per i debiti redimibili.

Infortuni degli operai.

Gianolio (relatore). Giustifica la soppressione proposta dalla Commissione e cita esempi di Società di assicurazione, che hanno tariffe notevolmente inferiori a quelle della Cassa nazionale — anche nella misura del 50 per cento. Al principio, che si vorrebbe istituire a favore della Cassa Nazionale, corrisponde un onere sensibile per l'industriale, che la Commissione non può consentire (Rumori ed interruzioni). Prosegue, tra la disattenzione della Camera, a difendere la libertà della concorrenza.

Rava rettifica le affermazioni degli onorevoli Gavazzi e Gianolio relative alle tariffe della Cassa Nazionale, che assicura inferiori a tutte quelle delle Società di assicurazione, che funzionano in Italia.

Ferrero di Cambiano e **Gianolio** (relatore) insistono rispettivamente nei loro apprezzamenti.

Baccelli G. (agricoltura) dolente di separarsi dalla Commissione, ha l'obbligo d'insistere.

Dopo breve dichiarazione dell'on. **Fusinato** l'articolo 8° del progetto del Ministero è approvato.

Ferrero di Cambiano svolge una proposta suppletiva affinchè sia agevolata la conversione in rendita vitalizia delle indennità.

Consenzienti Governo e Commissione la proposta è approvata.

Lollini propone che il termine della prescrizione sia portato da uno a due anni dall'avvenuto infortunio.

Gianolio (relatore) non accetta.

Pellegrini vorrebbe mantenuto il diritto comune.

La proposta Lollini non è approvata.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Socci domanda di poter svolgere domani il suo progetto sull'esercizio dell'avvocatura delle donne laureate in legge.

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18.50.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di oggi con il seguente ordine del giorno:

Lettura di una proposta di legge d'iniziativa del deputato Visocchi.

Disposizioni relative ai quadri degli ufficiali. *(Urgenza)*.

Modificazioni alla legge sullo stato dei sottufficiali.

Modificazioni alle leggi sulla leva di mare.

Pagamento alla signora Augusta Trevisani di somme, di danni ed interessi o rimborso di spese processuali e di un assegno vitalizio in seguito a sentenza dell'autorità giudiziaria.

Convenzioni per il pareggiamento delle R. Università di Cagliari e di Sassari.

Prestito a favore della Cassa Nazionale di assicura-

zione per la vecchiaia degli scrittori di giornali e della Cassa dell'Opera Pia di S. Giuseppe.

N. B. Gli Uffici V e VII devono inoltre nominare i commissari per i seguenti progetti:

Approvazione di termini per la presentazione di obbligazioni del prestito Bevilacqua-La Masa, al cambio, al rimborso o al premio (V e VII).

Distacco del comune di Gorzegno dal mandamento di Bossolasco e aggregazione al mandamento di Cortemilia (V e VII).

Ordinamento della Colonia Eritrea (VII).

Indennità agli impiegati residenti in Roma (VII).

La Commissione incaricata di esaminare la domanda a procedere per diffamazione contro l'on. De Felice-Giuffrida si è costituita nominando presidente l'on. Morpurgo segretario l'on. Finardi, relatore l'on. Mezzanotte.

La Commissione ha deciso di proporre alla Camera l'autorizzazione.

Ieri sera furono distribuiti i seguenti progetti di legge:

Prestito a premi a favore della Cassa nazionale degli scrittori di giornali e della Opera Pia di San Giuseppe;

Relazione della Giunta del bilancio sul bilancio delle finanze, esercizio 1902-903 *(Giorancelli)*;

Idem sul progetto per i ruoli organici del personale delle Dogane *(Fasce)*;

Idem sulle variazioni agli assegni per costruzioni stradali *(Fasce)*.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 18 contiene:

RR. decreti riflettenti, rispettivamente: proroga del termine stabilito per il versamento della cauzione definitiva per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia economica Cento-San Giovanni in Persiceto; approvazione della Convenzione relativa al nuovo tronco ferroviario a sezione normale, a vapore, di allacciamento alla stazione di Ferrara — R. D, col quale la Fondazione « Bilancia » di Volturara Appula, viene eretta in Ente morale.

R. D. che autorizza l'Accademia di belle arti di Milano ad accettare una eredità — R. D. relativo alla concessione della stampa, pubblicazione e vendita dell'Orario ufficiale delle strade ferrate — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Bitritto (Bari) e nomina a R. Comm. straord. del cav. Giacomo Amato — Monte Pensioni per gl'insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo ad ex-insegnanti, loro vedove ed orfani, conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione in adunanza del 18 marzo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Pisa, 18, ore 12,20. — *(Stampacc)*. La Cassa di risparmio per incoraggiare gli operai pisani ad inscriversi alla Cassa naz. di previdenza ha stanziato 12,800 lire per i tributi dell'anno corrente e quelli (in ragione di 6 lire per ciascuno) per gli operai che avendo passato i 40 anni non potrebbero inscriversi.

— L'Associazione liberale monarchica ha aderito alla proposta della consorella livornese per una federazione di tutte le associazioni consimili.

— Il sindaco è venuto a Roma per raccomandare ai ministri competenti la costruzione dei macelli e dell'acquedotto e i lavori della stazione.

— Luigi Rasi farà domenica una conferenza a benefìcio degli asili di carità.

Livorno 17. *(Salve)*. — Il Comitato popolare votò il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato popolare per la ferrovia Viareggio-Livorno-Cecina vista la manifestazione pubblica del giorno 13 corr. e dubitando che i voti comuni siano ora esauditi, delibera:

« di proseguire energicamente nell'agitazione, nominando una Commissione speciale incaricata di intensificare il lavoro di propaganda mediante pubbliche conferenze da farsi nei varii quartieri della città e invitare ad assemblea generale pel giorno 22 corr. i componenti e aderenti del Comitato, i presidenti di tutte le associazioni cittadine ed enti morali indistintamente e di quelle di S. Jacopo-Ardenza, Antignano, Montenero, il Municipio e la Stampa onde addivenire alle modalità di una seconda e più grandiosa e solenne dimostrazione pubblica che avverrà il giorno 27 corrente, affinchè i giusti desideri della cittadinanza livornese siano finalmente appagati ».

Venezia 18, ore 15.35. — Si annuncia ufficialmente che madrina della *Ferruccio* sarà la Duchessa Isabella di Genova.

Il Duca di Genova rappresenterà il Re.

Genova 18, ore 12.35. *(Aldo)*. — Nel Cantiere Ansaldo in Sestri è iniziata la costruzione di due incrociatori corazzati del tipo *Garibaldi* commessi dalla Repubblica Argentina. Saranno lunghi 105 metri e dislocheranno 7800 tonn. Verranno varati pel prossimo settembre.

Ai lavori sono occupati 2000 operai ed assiste una Commissione della Repubblica Argentina.

— Stamane nelle acque del porto presso il Ponte Caracciolo è stato rinvenuto il cadavere d'uno sconosciuto. Si ritiene che sia quello di un giornaliere del porto caduto in mare mentre era ubbriaco.

— Domenica, sulla spianata del Bisagno; il gen. Ottolenghi, nuovo Comandante del Corpo d'Armata, passerà in rassegna le truppe della guarnigione.

Nel V Collegio di Milano.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Milano, 18, ore 14,25. — Il Comitato che propugnava la candidatura del comm. Mojana ha preso atto con dispiacere del ritiro di questo e deplorato l'inframmettenza del pubblicista Borelli in quel Collegio nel quale è già difficile ed aspra la lotta contro una candidatura che è segnacolo di ribellione e di pericolose utopie.

Il Consiglio comunale di Palermo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 18, ore 17,40. — Oggi si è insediato il nuovo Consiglio comunale.

Assisteva grande folla.

Quando il Regio Commissario, leggendo la relazione, ha accennato all'opera sua, è scoppiato un grande urlo.

Il baccano è durato alquanto.

Poi è stato rieletto a sindaco il comm. Tasca-Lanza con 53 voti.

Si è proceduto quindi alla elezione della Giunta.

Nel Collegio di Budrio.

Bologna, 17. — Mentre pareva messa a dormire per sempre la possibilità delle dimissioni Bissolati, il *Resto del Carlino* annunzia che i capi dei circoli hanno respinto le offerte dimissioni, ma che i circoli debbono ancora deliberare in proposito.

Siamo adunque minacciati dalla possibilità di una battaglia elettorale provocata dai *riformatori delle coscienze proletarie* a favore di un uomo che confessa di non saper parlare, scrivere, e tanto meno poi legiferare, un recidivo quattro volte per reati comuni, pur ora condannato per aver dilaniato la fama di un cittadino, e che ha il solo *merito* d'aver organizzato delle leghe di contadini!

Calcagno rappresenta l'abolizione del domicilio coatto; il *compagno* Massarenti rappresenterebbe l'abolizione del codice penale.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 18. — Ieri furono caricati in questo porto 1040 carri, di cui 481 di carbone per i privati e 44 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 177, dei quali 107 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Forlì, 17. — Lo sciopero dei mattonai è finito. I proprietarii delle fornaci hanno concesso alcuni miglioramenti.

Carrara, 17. — I lavoratori del marmo dell'intera Versilia, e specialmente quelli di Pietrasanta e di Serravezza, s'agitano per ottenere la diminuzione dell'orario e l'aumento delle mercedi.

Lecce, 17. — I proprietarii hanno indetto per domenica un Comizio allo scopo di ottenere dal governo, con legge speciale, proroghe al pagamento dei debiti ipotecarii contratti con gli istituti di credito fondiario autorizzati. Da più anni non ritraggono le rendite sufficienti a provvedere ai bisogni loro e delle loro famiglie, al pagamento delle imposte e delle quote spettanti agli istituti.

Mantova, 17. — Gli accomodamenti tra contadini e proprietarii si succedono continui in molti paesi. In Castelbelforte una Commissione di contadini e di bovari propose al Circolo agrario la ripresa dei lavori alle stesse condizioni di prima e gli offrirono il rimborso delle spese anticipate per gli sfratti. La domanda fu accolta e lo sciopero cessò.

In Roncoferraro e in Porto Mantovano gli attriti sussistono, causati più da puntigli che da ragioni serie.

Palermo. 18, ore 17,40. — Stamane 300 operai del Cantiere navale scioperarono per protestare contro una forte multa inflitta a cinque compagni, assentatisi prima della chiusura senza permesso.

Gli scioperanti si riunirono alla Camera del lavoro, incaricando una Commissione di manifestare alla Direzione del Cantiere il loro malcontento per la rigorosa applicazione del regolamento.

Le autorità prendono energiche misure per impedire l'estendersi dello sciopero.

All'estero

(S) **Grenoble,** 18 — Dal primo corr. fu dichiarato lo sciopero nelle officine tessili. Seimila operai scioperano. La miseria comincia a farsi sentire. Martedì sera la truppa intervenne per disperdere i dimostranti. Vi furono feriti da ambo le parti.

Furono richiesti rinforzi di gendarmeria. La calma infine fu ristabilita.

Si ha da **Trieste** (17):

Centocinquanta operai del Cantiere navale di San Marco abbandonarono il lavoro reclamando l'aumento del 20 0[0

(S) **Roubaix,** 18. — L'applicazione della nuova legge che fissa la giornata di lavoro a 10 ore e 1[2, suscita nuovi scioperi fra gli operai pel minor guadagno in confronto di prima ed è difficile trovare una soluzione.

Un piroscafo incagliato.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Livorno, 18, ore 17.40. — *(Salve)*. Il piroscafo inglese *Gardenia*, uscito stamane dal porto con carico di merci varie, s'è arenato nel Golfo della Botte, nel lato ovest dell'Isola di Pianosa. Il suo equipaggio si compone di 22 uomini. Nessuna disgrazia.

Congresso in Ostenda

del commercio e dell'industria.

La Commissione permanente dei Congressi internazionali pel commercio e per l'industria, costituita a Parigi nel 1900 sotto il patronato del Governo francese, ha deciso di aprire in agosto una sessione in Ostenda per chiarire alcune questioni che interessano tutto il mondo civile.

Un Comitato belga, già costituito *ad hoc* e associato alla Commissione permanente, inviterà i Governi, le Amministrazioni, le Associazioni industriali e commerciali, richiamerà l'attenzione dell'opinione pubblica a questa nobile impresa e presterà un concorso attivo a quanti vogliono renderla utile al presente e feconda per l'avvenire.

Il Comitato belga fa appello a tutte le persone, che per l'indole dei loro studi e il loro amore del progresso e delle riforme, hanno un'orientazione naturale verso l'esame e la soluzione dei problemi economici.

Presidenti di questo Comitato sono i sigg.: Cooreman Girard, Louis Strauss e il conte D'Ursel: ma l'anima vera del Comitato è lo Strauss, Presidente del Cons. Sup. dell'Industria e del Commercio, uomo eminente e per elevatezza d'idee e grande praticità di criteri. Strauss è della scuola di Frère Orban; tuttavia per la sua grande competenza fu mantenuto al suo ufficio dai successivi Ministeri conservatori.

Le questioni all'ordine del giorno del Congresso sono di molta importanza. Notiamo tra le principali le seguenti:

della conservazione e sviluppo dei trattati commerciali:

dei benefici tratti dal regime delle convenzioni o dei trattati commerciali;

degli inconvenienti e benefici delle tariffe massima e minima;

se vi sia interesse a mantenere la clausola del trattamento della nazione più favorita;

se sia possibile d'introdurre nella conclusione o nella redazione dei trattati di commercio delle stipulazioni atte a disciplinare, oltre le questioni di tariffe doganali, anche delle questioni d'ordine economico e giuridico.

E sociale, aggiungeremo noi, perchè appunto qui avrebbe la sua sede la questione sollevata dall'on. Luzzatti, sui trattati internazionali concernenti il lavoro.

Nella II Sezione del Congresso si intraprenderà l'esame comparato delle legislazioni concernenti i fondi di commercio e delle convenzioni e delle leggi che assumono la protezione industriale e commerciale sotto il punto di vista internazionale.

Nella III Sezione si studieranno argomenti attinenti al lavoro, e soprattutto le pensioni d'invalidità.

Questi i punti principali: ma altri argomenti minori verranno svolti colla massima libertà di giudizi e praticità di criteri.

Il regolamento permette che non si votino le risoluzioni, perchè non è il numero dei voti, ma il valore degli argomenti messi innanzi dai relatori e dagli oratori che può preparare la soluzione delle questioni dibattute.

Il Comitato permanente e il belga, nel desiderio che anche l'Italia sia degnamente rappresentata, si rivolsero all'on. Luzzatti, pregandolo di costituire il Comitato italiano.

E l'on. Luzzatti avendo accettato, quanto prima il Comitato italiano sarà costituito.

Telegrafo senza fili.

(S) **Orano**, 18. — Gli esperimenti eseguiti per alcuni mesi nelle regioni meridionali dell'Atlante, dimostrano che il telegrafo senza fili non può per ora che rendere servigi limitatissimi nella regione del Sahara, perchè stante l'estrema siccità sull'altipiano del deserto, le onde hertziane non si propagano oltre 50 chilometri.

Epperò i Governatori dell'Algeria e della Tunisia, visto che il telegrafo ordinario viene spesso tagliato dai beduini, vogliono ricorrere, per la corrispondenza, ai piccioni viaggiatori, avendo gli esperimenti fatti coi piccioni a bordo dei piroscafi e delle navi della squadra dato ottimi risultati. Nel prossimo inverno saranno inviati piccioni viaggiatori nei posti avanzati del Sahara.

Sports

Tiro a segno nazionale di Roma.

Risultati delle gare eseguite il 13 aprile:

Categoria 1.a *Sagome* - metri 300:

Medaglia d'argento: sigg. Arioli, Paoletti, Basilici, Grassi, Tardioli, Bassoni, Carducci, Menecacci, Cima, Vincenti, Cecchi, Alegiani, Modigliani, Fedeli V. Pizzuti, Murari.

Categoria 2.a *Campionato* - metri 300 (massimo 120):

Medaglia d'oro: sigg. Carducci 108, Calcaprina 105:

Medaglia d'argento: sigg. Basilici 102, Buondonno 101, Pirzio-Biroli 97. Murari 91, Cappelletti 93, Vitali 90.

Categoria 3.a *Fortuna* - metri 300 (massimo 150): 1.o Cecchi 135 - 2.o Cima 132 - 3.o Calcaprina 131 - 4.o Africani 128 - 5.o Caola 127.

Categoria 4.a *Rivoltella* - metri 50:

Medaglia d'argento: sigg. Tavelli 26, Liverziani 23, Borgogelli 21, Grassi 21;

Medaglia di bronzo: sigg. Cima 17, Giuliezzi 17.

Diresse il tiro il ten. colonnello del 93.o fanteria cav. Tommassoni, coadiuvato dal cap. cav. Pirzio Biroli vice direttore.

Una sfida tra pallonari.

Londra, 18. — Il dottore Bartou, che fu incaricato di costruire un pallone dirigibile per il Governo britannico, ha lanciato una sfida a Santos Dumont. La prova dovrà farsi fra Londra ed Edimburgo, andata e ritorno.

Bartou afferma che il suo areostato è assai superiore a quello di Dumont. La scommessa è di 250,000 franchi. Si ignora se Dumont, ora a New-York, accetterà.

I prodotti delle ferrovie

L'Ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviari per i mesi dal 1. luglio 1901 al 28 febbraio 1902, in confronto del periodo finanziario 1900-901.

Eccone i dati riassuntivi:

Reti principali.	Introiti luglio-febbraio 1902	Differenze col luglio febbraio 1901 (Lire) in più	in meno
Mediterranea			
Viaggiatori	37,032,681	—	1.121,808
Merci a G. Velocità	7,361,670	79,963	—
Id. a P. Velocità accel.	3,538,027	329,275	—
Id. a P. Velocità	46,210,856	2,169,694	—
Proventi fuori traffico	642,771	154	—
Totale	94,816,034	+ 1,458,078	
Partecip. dello Stato	35,865,853	+ 148,818	
Adriatica			
Viaggiatori	30,384,256	—	590,017
Merci a G. Velocità	6,149,015	286,561	—
Id. a P. Velocità accel.	4,589,328	1,827,149	—
Id. a P. Velocità	36,473,462	4,171,663	—
Proventi fuori traffico	307,881	—	14,658
Totale	78,003,962	+ 5,700,688	
Partecip. dello Stato	21,192,690	+ 1,433,327	
Sicula			
Viaggiatori	2,282,522	14,386	—
Merci a G. Velocità	329,963	46,601	—
Id. a P. Velocità accel.	227,709	—	23,582
Id. a P. Velocità	3,434,058	56,174	—
Proventi fuori traffico	40,510	—	6,965
Totale	6,314,762	+ 86,614	
Partecip. dello Stato	199,443	+ 1,811	
Reti principali riunite			
Viaggiatori	69,699,459	—	1,676,639
Merci a G. velocità	13,940,648	413,125	—
Id. a P. Veloc. accel.	8,355,063	2,132,842	—
Id. a P. Velocità	86,148,426	6,397,531	—
Prodotti fuori traffico	991,162	—	21,479
Totale	179,134,958	+ 7,245,380	
Partecip. dello Stato	47,217,986	+ 1,583,856	
Reti secondarie			
Mediterranea	3,774,746	86,528	—
Adriatica	6,445,021	636,635	—
Sicula	1,735,021	—	2,814
Totale	11,954,788	+ 720,349	
Partecip. dello Stato	10,636,140	+ 664,873	
Reti principali e secondarie.			
Mediterranea	98,590,780	1,544,665	—
Adriatica	84,448,983	6,337,323	—
Sicula	8,049,783	83,800	—
Totale	191,089,546	+ 7,965,729	
Partecipaz. dello Stato	57,904,126	+ 2,258,729	

Teatri ed Arte

Drammatica. — Gustavo Salvini è tornato a Vienna, dove ha tanti ammiratori, al Raymund-Theater, che — quantunque un po' fuor del centro — è il preferito degli italiani e di quanti amano la recitazione italiana.

Ed ogni sera ottiene applausi: e con lui è festeggiata la sua gentile signora. La rappresentazione dell'*Otello* si definisce con una sola parola: fu un trionfo.

— *Il dottor Mario*, di Francesco Soro, ha avuto ottimo esito al Teatro di Valenza (Alessandria).

La Compagnia Bisi ne ha data una buona interpretazione.

— All'Alfieri di Torino c'è stata una sera, che ben si può dire, in onore di Giannino Antona Traversi, perchè appunto vi si sono rappresentati unicamente suoi lavori in un atto, cioè *Per vanità, L'unica scusa, Il braccialetto, La pelliccia di martora.*

Il pubblico, assai aristocratico, applaudì tutti gli atti, meno *La pelliccia*, che lo lasciò un po' freddo. Quando si dice la contraddizione!...

— Piacque, a Milano, recitato da Ermete Novelli, il dramma di V. Soldani: *Calendimaggio.*

Il pubblico comprese di aver di fronte un lavoro poderoso e preciso, e la critica ne loda lo studio esatto in tutti i particolari, e l'abilità scenica.

— In Salford ha ricevuto il battesimo, felicemente un nuovo dramma australiano di Wilson Barrett, intitolato *The Never Never Land.*

La scena comincia in Australia, nei lavori di Woologolong Galley, dove si trovano insieme Jack Mowbray e Jack Landale. Quest'ultimo figlio di Lady Walgrove di Landale Abbey, è fuggito in Australia dopo una lite violenta col patrigno. L'abuso dell'alcool e dell'oppio ed il matrimonio con una donna perduta, certa Sal, non migliorano la sua posizione ed egli finisce implicato in un furto in una banca.

Landale e Mowbray si somigliano in modo strano e quest'ultimo è infatti arrestato per il furto; e siccome non ha legami di famiglia, si sacrifica generosamente e sconta un periodo di prigionia invece dell'amico.

Quando ritorna Landale ha ricevuto un messaggio in cui gli si annunzia che il patrigno è morto e lo si prega, per amore di sua madre, di ritornare.

La vergogna gli impedisce di ripresentarsi; intanto si ammala e prima di morire riesce a persuadere Mowbray a presentarsi a Lady Walgrave come suo figlio.

Mowbray è infatti scambiato per lui e la vecchia signora lo accoglie con grandi feste.

Il giovinotto si innamora di Sybil, figlia di Lady Walgrove. Per una serie di circostanze, Lady Walgrove scopre la verità. Ma Mowbray spiega allora come egli rispettò la volontà dell'amico morente ed ella lo chiama suo figlio. Il matrimonio di lui con Sybil suggellerà la nuova parentela.

Lirica. — Nel Comunale di Lucca si rappresenterà presto con il concorso del municipio e dei cittadini, *Un dramma in montagna*, opera inedita del m. Carlo Angeloni, morto colà circa un anno indietro.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova, 18, ore 24. *(Aldo)*. — Stasera al Politeama Genovese, l'annunziato concerto di beneficenza ebbe esito splendido. Il teatro affollatissimo presentava un colpo d'occhio magnifico. Nei palchi e nelle poltrone tutta l'alta aristocrazia, le signore facevano sfoggio di bellissime *toilettes.*

Il tenore Tamagno ebbe un successo straordinario. Fra acclamazioni entusiastiche dovè bissare l'« Improvviso » dell'*Andrea Chénier* e il duetto del *Guarany* colla signora Maria Mingotti-Argenti pregevolissima dilettante di rara maestria.

Bene anche la signorina Bruno nell'aria « O mio Fernando » della *Favorita.*

Nuovi applausi salutarono la detta signora Mingotti nell'aria « Pace, mio Dio » della *Forza del Destino*, dopo la quale le furono presentate una diecina di *corbeilles* di fiori stupendi. Applauditi pure il violinista Erigis e il baritono Bonini.

Dopo il *bis* del duetto del *Guarany* Tamagno e la Mingotti ebbero dieci chiamate al proscenio fra calorose ovazioni.

Anche l'orchestra, che suonò egregiamente, dovè bissare la sinfonia del *Guarany.*

Insomma fu una serata indimenticabile. Gli spettatori si calcolano a 4000 e gli introiti a 14000 lire.

E' assai elogiato anche il proprietario del Politeama cavalier Chiarella, a cui si deve il magnifico esito di questo concerto.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giudici: Servici e Ciarocchi — P. M.: cav. De Lollis — Canc.: Fontana.

La condanna del notaio Bacchetti.

Il notaio Angelo Bacchetti, di anni 37, da Roma, che aveva lo studio in piazza di Spagna, nello scorso anno, improvvisamente scomparve, dopo di essersi reso responsabile di 18 peculati per circa L. 120,000, di 4 appropriazioni indebite continuate qualificate per circa L. 100,000 e di 7 falsi in atto pubblico per circa Lire 80,000, in danno di varie famiglie che a lui si erano rivolte per ragioni del suo ufficio.

Fu rinviato al giudizio della Corte di Assise e ieri fu condannato in contumacia a 30 anni di reclusione, a L. 10,000 di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Tribunali - Sezioni penali.

— A Federico Romanini, di anni 25, da Terracina, per furto di un *paletot* e per appropriazione di L. 30 in danno dello zio Antonio Amadei: 14 mesi e 10 giorni di reclusione e L. 120 di multa.

— A Vincenzo Mariani, di anni 19, da Casape, per una ferita di coltello in danno del cugino Guido Mariani, al quale causò una malattia di 39 giorni: 6 mesi e 20 giorni di reclusione.

— A Giuseppe Pinci, di anni 19, da Palestrina, calzolaio, per una ferita di trincetto in danno di Nazzareno De Prosperis, al quale produsse malattia per 42 giorni: 5 mesi e mezzo di reclusione.

Consiglio Comunale

Seduta del 18 aprile — Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 22.

Persichetti si compiace dei risultati conseguiti nella campagna compiuta ed iniziata dall'Ufficio VIII per la profilassi della malaria e tributa parole di encomio agli egregi sanitari che attesero con grande amore agli esperimenti, facendo opera non solo utile nei riguardi della sanità pubblica, ma anche e più specialmente nei rapporti sociali e si augura che tali esperimenti possano essere continuati su più vasta scala.

Postempski ringrazia, grato delle benevole parole.

Si approvano senza discussione le proposte all'ordine del giorno da noi ieri pubblicate.

Riprendesi la discussione del Regolamento per gl'impiegati, che viene approvato fino all'art. 70, con lievi modificazioni di forma.

Parlano i cons. **Galluppi, Jacovacci, Malatesta, Tomassetti, Tommasini, Cruciani-Alibrandi, Zuccari, Nathan,** ai quali dànno spiegazioni l'ass. **Scialoia** ed il Sindaco.

Si procede alla nomina di un membro della Congregazione di Carità.

Viene eletto il cons. Ceselli.

La seduta è tolta alle ore 12,15.

Erano presenti:

Cecchini, Ballori, Castellani, Tolli, Bastianelli, Monaci, Jacovacci, Ingami, Gazzani, Buttarelli, Ceselli, Nathan, Malatesta, Colonna, Liberali, Pacelli Filippo, Serafini, Cruciani-Alibrandi, Ferrari, Kock, Salustri-Galli, Scialoia, Persichetti, Pianciani, Postempski, Galluppi, Desideri, Teso, Tomassetti, Galli, Giordano-Apostoli, Marucchi, Vitelleschi, San Martino, Palomba, Bugarini, Trompeo, Gennari, Staderini, Serlupi, Jacovacci, Tommasini, Alatri, Panizza, Zuccari.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 19 Aprile 1902 — S. Leone IX.

Leva il Sole alle ore 5.26 m. — Tramonta alle 6,52 s.

Leva la Luna alle ore 3.52 s. — Tramonta alle 3.32 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7.15

Quarantore. - Dal 18 al 20 a S. Agnese Foro Agonale.

BOLLETTINO METEORICO.

18 aprile ore 15.

Europa: pressione massima di 773 sulla Russia centrale, minima 756 sull'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario sul basso versante Adriatico, salito di uno a tre mm. altrove; temperatura aumentata in Sicilia e Lazio, generalmente diminuita altrove; pioggiarelle e qualche temporale in Piemonte, Lombardia, Veneto, versante Tirrenico e isole.

Stamane: cielo nuvoloso sull'alta Italia e Sardegna, vario altrove; qualche pioggia al Nord-ovest e Sardegna; venti settentrionali moderati in Sardegna, deboli altrove.

Barometro: massimo intorno a 761 in Val Padana, livellato altrove fra 759 e 760.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario; qualche pioggiarella o temporali al Nord-ovest versante Tirrenico e isole; basso Tirreno alquanto agitato.

Rebus.

PT T E CS Snno

Spiegazione del Passatempo precedente:

DOCCIA - BOCCIA - GOCCIA - ROCCIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 APRILE.

Ferrarini Giulio, rappres., con Gudini Maria
Faina Ercole, cocch., con Bongarzoni Annita
Vignes Giuseppe, fotogr., con Manetti Margherita
Scudo David, stagnaio, con Mattei Venanzia
Carozzi Lecce Paolo, pens., con Mennucci Adelaide.
Scafi Alfredo, avv., con Radnini Agnese.

MATRIMONI del 17 APRILE.

Piermarini Ercole, imp., con Semprebene Natalina
Caioli Augusto, imp., con Fantappiè Ernesta
Ruggeri Antonio, fabbro, con Simeoni Norma
Coronati Luigi, poss., con Bonardo Matilde
Romitelli Bernardino, stagnaio, con Grazi Violante
Sfoglietta Ludovico, macellaio, con Fusari Matilde
Lorenzetti Gino, alberg., con Amaddii Giuseppina
Cima Arcangelo dispens., con Tittoni Natalina
Morelli Gioacchino, capo mastro, con Tagliaferri Elvira
Maggio Pasquale, camer., con Rubicondi Emma

Nati e morti denunziati nei giorni 15 e 16 aprile
Nati 57 compresi 3 nati morti.
Morti 77 dei quali 29 sotto i 7 anni.

MORTI

Mattei Vincenzo fu Ignazio, Orte, 74, celibe
Gros Giuseppe Augusto fu Amato, Druent, 37, coniug.
Giorgi Pietro fu Ignazio, Terni, 76, ved.
Favilli Raniero fu Giuseppe, Arrone, 73, ved.
De Bernardino Giov. Batt., fu Crescenzo Pontecorvo, 56 coniug
Censi Teresa di Augusto, Civita Castellana, 9.
Bernabei Felicetta fu Alessio, Vallerano, 77, ved.
Arcangeli Domenico fu Mariano, Scandriglia, 69, celibe
Valenti Cesare di Antonio, Villa S. Sebastiano, 13
Pomponi Antonia fu Giovanni Battista, Alatri, 40, ved.
Paoletti Clorinda fu Leopoldo, Sinalunga, 70, ved.
Nuberini Angelo fu Antonio, Borgotaro, 44, coniug.
Arrighi Giuseppe fu Gioacchino, Castel del Piano, 47 coniug.
Oamei Michele fu Pietro, Roma, 86, ved.
De Angeli Angela fu Luigi, Tivoli, 68, coniug.
Marsili Carolina fu Pasquale, Roma, 73 ved.
Marrocchi Marianna di Belardino, Roma, 11
Acciarini Giovanni fu Bernardino, Montorio in Valle, 71
Lucchetti Maria fu Paolo, Monterotondo, 72, ved.
Sardini Bianca fu Enrico, Roma, 18, nub.
Zampetti Americo di Riccardo, Albano, 48, coniug.
Giudici Carlo di Luigi, Anagni, 8
Masciatri Eugenio di Aniceto, Firenze, 32, cel.
Fiorucci Sofia fu Domenico, Roma, 71 ved.
Capuani Ignazio fu Luigi, Sezze, 36, coniug.
Valentini Sante fu Angelo Roma, 33, cel.
Sermoneta Bona di Giacobbe, Roma, 53, ved.
Russo Giovanni fu Andrea, Napoli, 32, coniug.
Panici Massimo fu Luigi, 77, cel.
Moretto Maria fu Giuseppe, Camerana, 65, coniug.
Pietrangeli Angelo fu Vincenzo, Camerino, 74, coniug.
Giovannini Ginevra fu Gaetano, Roma, 58, coniug.
D'Orazi Teresa fu Giovanni, Roma, 77, ved
Puccini Leopoldo fu Domenico, S. Croce sull'Arno, 53
Filippi Virginia di Leonardo, Roma, 24, coniug.
Martini Adoardo di Benedetto, Roma, 34, coniug.
Moruzzi Ginevra fu Luigi, Corneto Tarquinia, 19, nub.
Pistolesi Giulio, Roma, 20

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Bologna - 13 maggio - Manutenzione del tronco della strada nazionale, compreso fra il ponte Orsigna (confine fiorentino) ed il piazzale della stazione ferroviaria di Bagni della Porretta m. 15,783 - (1903-1908) - Pres. L. 91,730.82.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 18, ore 12. *(Roncestan)*. — Il treno n. 951 partito stamane per Terracina ha deviato al km. 11, fra le stazioni di Giulianello e di Cori. La causa va ricercata nello stato continuamente pericoloso della linea e del materiale mobile.

Nessuna disgrazia di persone. I viaggiatori sono stati ricondotti a Velletri con un treno speciale.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 20.3 — Minimo 14.4.

Quirinale. — Ieri il prof. Postempsky ha visitato nuovamente S. M. il Re assicurando che l'ingessatura non potrà togliersi prima di lunedì e che dopo il Re dovrà rimanere ancora per sette o otto giorni a riposo.

La Regina all'esposizione delle opere femminili — Ieri, Sua Maestà la Regina Elena, accompagnata dal conte e dalla contessa Carrù di Trinità, si recò a visitare l'esposizione di arte e dei lavori femminili, in via Veneto, al palazzo Baggio.

Erano a riceverla la contessa Taverna presidentessa della Federazione delle opere femminili, la contessa Brazzà presidentessa della esposizione e le altre signore del Comitato.

S. M. s'intrattenne a visitare i lavori esposti informandosi delle scuole, dei laboratorii e delle operaie che hanno esposti i loro lavori. Così pure esaminò i varii campioni forniti dalle signore per modello dei lavori e promise di dare a tale scopo antichi ricami in oro e seta, affinchè nei lavori si ravvivi sempre più il gusto artistico delle lavoratrici, dimostrando così di approvare uno degli scopi che si prefigge questa esposizione.

Con gentile pensiero fece acquisto di lavori appartenenti a scuole e laboratorii che meno avevano destata l'attenzione del pubblico.

Gli oggetti acquistati rimarranno ancora esposti.

S. M. si è trattenuta per circa un'ora.

In tutto il giorno fu notevole il concorso dei visitatori e l'incasso fu rilevante.

La duchessa di Genova. — S. A. R. la duchessa di Genova madre si recò ieri a far visita alla granduchessa di Sassonia Weimar, alloggiata all'albergo del Quirinale.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette monsignor Mistrangelo arcivescovo di Firenze.

— Il cardinale Vives è stato nominato protettore dell'Arciconfraternita di S. Michele in Varsavia.

— Monsignor G. B. Lugari è stato nominato Consultore dei Riti.

— L'avvocato Carlo Patriarca è stato nominato commendatore di S. Gregorio Magno e il direttore della tipografia vaticana Pasquale Scotti è stato nominato cavaliere dello stesso ordine.

— Il pellegrinaggio francese della Diocesi di Amiens giungerà con treno speciale di 500 persone, oggi 19.

— Nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo in Augusta, domenica 20, festa del Patrocinio di San Giuseppe, a cura del parroco D. Enea Colazza, si faranno speciali preghiere per la conservazione del Santo Padre nel suo Giubileo pontificale, e nel pomeriggio, dopo il discorso, si canterà il solenne *Te Deum.*

— Domani nell'oratorio della Confraternita del SS. Sagramento in piazza Poli verrà solennemente celebrata la festa del Patrocinio di S. Giuseppe. Alle 10 l'arcivescovo Virili pontificherà la messa solenne, e la sera il cardinale Cavagnis impartirà la benedizione.

Verrà eseguita scelta musica diretta dal maestro cav. Tito Arcangeli.

In memoria del ministro Sipiaguine. — Ieri, circa mezzogiorno, nella cappella dell'Ambasciata russa, al palazzo Menotti ai Prati di Castello, fu celebrato un servizio funebre in memoria del Ministro dell'Interno di Russia, assassinato il 15 corrente a Pietroburgo.

Alla mesta cerimonia intervennero l'ambasciatore Nelidow con la sua signora, il Ministro presso la S. S. Goubastow, il Console Islavine, tutto il personale della Ambasciata al Quirinale e della Legazione al Vaticano, moltissimi della nostra colonia russa.

L'archimandrita mons. Clemente, assistito dal diacono cav. Cristoforo Fieroff, celebrò la funzione.

Arrivi e partenze. — Da Pisa giunse il generale Besozzi comandante il Corpo d'armata di Roma e dalla Spezia l'ammiraglio Collelletti.

Giunta amministrativa. — Il prefetto comm. Colmayer ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa per la tutela delle Opere pie e dei Comuni.

Per i lavori di Roma — Il Sindaco ha convocato i consiglieri comunali ad una riunione privata per uno scambio d'idee sulla convenzione conclusa con lo Stato per i lavori di Roma.

I lavori alla Farnesina. — I lavori per il poligono di tiro a segno, per la quarta gara nazionale, alla quale concorreranno oltre cinquantamila tiratori, proseguono con alacrità.

I ridenti prati della Farnesina vanno trasformandosi. Le costruzioni importanti possono dividersi in quattro parti.

La tettoia per i tiratori nella sua armatura e copertura e nella sistemazione dei locali accessori, destinati ai varii servizi può dirsi ultimata. Anche gli stalli pel tiro, fatti secondo le prescrizioni dei regolamenti militari, sono quasi all'ordine.

La tettoia si estende per una lunghezza di circa 300 metri e non manca da eseguire che la decorazione esterna.

La costruzione occidentale destinata ai varii uffici è anch'essa finita per ciò che riguarda tutta la grossa armatura; si stanno costruendo gli intermezzi, le imposte, i banchi ecc.

L'architettura di questo edificio è di stile gotico. Dalla parte opposta sorge un'altra costruzione che comprende un salone per ricevimenti, un salone per la mensa, (capace di oltre duemila persone) e la cucina.

In gran parte anche questo edificio di stile moresco è presso che ultimato, e già sono state elevate le sagome dei padiglioni sulla sua testata.

In mezzo sorge il padiglione reale per la distribuzione dei premi, di architettura del rinascimento. Esso è nella sua parte inferiore completamente finito.

E' stato ricoperto di una cupola di alluminio, che prima di essere tale aveva servito di globo aerostatico nel parco di Monte Mario. Essa è sorretta da svelte colonne, con capitelli di stile corinzio. Al padiglione reale si accede per lo stradone d'ingresso, ricoperto di minuta ghiaia.

Anche sulle linee di tiro i lavori sono abbastanza avanzati. Il secondo fermapalle è completato, mentre al primo non manca che un argine di pochi metri cubi di terra. Il posto per i zappatori incaricati di segnare i punti sui bersagli sono all'ordine, così pure gli impianti dei campanelli elettrici comunicanti fra i bersagli e la tettoia dei tiratori.

Ai lati del padiglione reale stanno due fontane a getto verticale.

Tutti gli uffici sono provvisti di rubinetti d'acqua; inoltre vi sono serbatoi di acqua destinati ai pompieri in caso di un incendio, in questa grande costruzione di legno e tela.

Per un campo di tiro e per una gara così numerosa non si poteva scegliere un luogo più bello, vicino al Tevere e alle ridenti colline della Farnesina e di Monte Mario.

A Ponte Milvio dai soldati del genio sarà gettato un ponte di barche, che dovrà servire per il passaggio dei pedoni, lasciando il ponte in muratura libero alle carrozze.

Il progetto di questo grandioso poligono fu ideato dalla sezione costruzioni del genio militare e i lavori sono diretti con vera intelligenza e con amore dal capitano cav. Oreste Leoncini, e dal bravo tenente Edoardo Jovine.

La consegna delle costruzioni dovrà essere fatta per il giorno 10 del venturo mese, e la inaugurazione è fissata per il 18 maggio prossimo.

Conferenza. — Domani, alle ore 17, il prof. Adolfo Venturi terrà nella sede dell'Ass. artistica fra i cultori di architettura, in via delle Muratte, una conferenza sull'argomento: « L'evoluzione dell'arte. »

Per le comunicazioni coi Castelli Romani — Nella seduta del 28 giugno 1901 fu approvato un compromesso colla Società delle Tramwie e Ferrovie elettriche di Roma per la concessione di una tramwia elettrica, diretta a Grottaferrata, sul tronco comunale della via Anagnina.

Tra le diverse condizioni del compromesso v'è quella che obbliga la Società a stipulare il contratto di concessione col Comune tre mesi dopo ottenuta la concessione governativa.

La Società ha ottenuto la concessione governativa per la tramwia Roma-Grottaferrata e il tempo per stipulare il contratto col Comune scadrebbe il 26 corr.: ma attende fra breve la concessione governativa per le altre linee Frescati-Genzano e Grottaferrata-Rocca di Papa, che completano il suo progetto.

Per dare contemporanea esecuzione all'intero progetto la Società ha chiesto al Comune che sia protratto il termine fissato per il contratto relativo fino al 26 giugno 1902, e la Giunta ha sottoposto la proposta al Consiglio con voto favorevole.

Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri. — Nei locali dell'Associazione commerciale romana, sotto la presidenza dell'on. di Sant'Onofrio, si è radunato il Consiglio d'amministrazione del nuovo sodalizio. Erano presenti gli on. Boselli, Guicciardini, Brunialti, Maggiorino Ferraris, Dal Verme, Fasce, il senatore Fabrizi, i signori Cavalieri, Forastieri, e Lugani. Aderirono gli on. Di Scalea, Frascara Giacinto, Maiorana, Sacchi e Rubini; i signori Fioroni, Agrati, Campione, Campostano e Clerici Bassano.

Si discussero alcuni importanti argomenti diretti a facilitare il movimento dei forestieri specialmente per ciò che si riferisce alle visite di dogana e di dazio consumo, ai biglietti d'ingresso ai Musei e Gallerie, alle coincidenze e servizi ferroviari, alla compilazione di una guida per i forestieri ecc.: si deliberò inoltre di fare una raccolta di tutti i reclami mossi intorno ai vari servizi pubblici sia dai forestieri, sia da tutti quelli che sono interessati al loro movimento, e si terminò decretando di favorire le iniziative locali e di coordinarle ad un'azione comune.

L'intento della nuova Associazione è tale che ad essa noi accordiamo ogni elogio, e tutto il nostro appoggio, augurandoci di vederla presto, dal campo delle idee, passare alla loro attuazione pratica.

Al Palazzo della Cancelleria — Ieri, alle ore 16, nella sala di questo Palazzo, il signor Giorgio Liebling, pianista della Corte di Sassonia Coburgo Gotha, diede un interessante concerto, a scopo di beneficenza, dinanzi ad un pubblico numeroso e distinto, fra cui si notavano parecchi prelati.

Il pianista svolse il variato programma con non comune valentia, che si rivelò specialmente pel modo con cui seppe superare le molte difficoltà tecniche di alcuni pezzi, fra i quali citeremo lo « Studio staccato » di Rubinstein e la « Fantasia sui temi dell'opera *Don Giovanni* » di Mozart-Liszt.

Egli fu frequentemente e vivamente applaudito e al successo di artista unì anche quello di compositore, poichè i suoi tre pezzi « Humoresque », « Serenata » e « Studio in ottavo » furono molto gustati.

Pel Natale di Roma. — Alla solenne tornata annuale pel Natale di Roma nell'imperiale Istituto archeologico germanico, l'on. Nasi, essendo impedito, si è fatto rappresentare dal direttore generale delle Antichità e Belle Arti, comm. Carlo Fiorilli.

La pensione agli insegnanti tirocinanti. — Il Tribunale ha in questi giorni emessa la sentenza intorno alla misura della pensione dovuta agli insegnanti del nostro Comune per il periodo in cui servirono come tirocinanti. Il Comune sosteneva che di tale periodo non si dovesse tener conto nella liquidazione della pensione. Il Tribunale, accogliendo la tesi opposta, ha risoluta la questione in favore delle due maestre che promossero la lite, riconoscendo ad esse applicabile la deliberazione del Consiglio del 25 giugno 1886, che dichiarava utile per gli effetti della giubilazione e della pensione il tempo in cui senza titolo di maestri, gl'insegnanti impartirono l'insegnamento effettivo, fino dal giorno in cui furono in condizioni legali per essere nominati maestri.

La tesi del Comune fu strenuamente difesa dall'avv. Silliotti: le ragioni delle maestre sono state sostenute dall'avv. comm. Antonio Monzilli.

Orfani degli impiegati civili — Per iniziativa dell'on. Gianturco, Presidente di questo Istituto, e sotto il patronato di un Comitato d'onore, presieduto da donna Francesca Prinetti, si darà una festa a beneficio del sodalizio nei nuovi locali gentilmente concessi dalla Società per gli Stabilimenti Kinesiterapici.

La festa consisterà in un trattenimento musicale, del quale si darà dettagliato programma ed al quale prenderà parte il Concerto comunale di Roma.

Completerà il programma una fiera di beneficenza, alla quale è già assicurato il concorso delle primarie Ditte di Roma, nonchè di soci e benefattori dell'Istituto.

La presidenza rivolge appello a quanti hanno a cuore il bene di questo provvido Istituto, perchè vogliano partecipare alla offerta di oggetti per la fiera, riservandosi di segnalare alla gratitudine dei beneficati i nomi dei generosi donatori.

Le offerte si ricevono alla sede centrale dell'Istituto, via d'Azeglio N. 36.

Stazioni di monta asinina nell'Agro romano. — Con decreto del ministro Baccelli è stato approvato il regolamento per le stazioni di monta asinina dell'Agro romano (Castel Romano, Isola Farnese, Malagrotta e S. Alessio).

La stagione di monta dura tre mesi da aprile a giugno e la tassa di monta è fissata in L. 5.

Nel regolamento sono indicate le condizioni a cui sono soggetti i proprietari delle giumente, le spettanze ai proprietari e agli enti presso i quali esistono le stazioni, relativamente al rimborso delle spese di mantenimento degli stalloni asinini, al locale, agli attrezzi, alla tenuta del bollettario, del registro di monta e al rilascio delle dichiarazioni di monta in calce alle quali deve farsi la dichiarazione di nascita.

La R. scuola pratica di agricoltura di Roma riceve i reclami contro l'operato delle stazioni, ritira gli stalloni al termine della stagione di monta ecc.

Le escursioni dei forestieri pei Castelli Romani — Nonostante le pioggie di questi giorni i forestieri non tralasciano di fare quotidianamente in numerose comitive le gite di escursione pei Castelli Romani, visitando in ispecial modo quella incantevole zona laziale che si estende dal Lago di Albano a quello di Nemi, ammirando con grande interesse le cose notabili e i bei panorami. La meta delle loro escursioni è Nemi, ove con avidità attingono informazioni intorno alla nave di Tiberio, tuttora, con rincrescimento di tutti, in fondo al Lago.

Nei giorni festivi poi il movimento sulla linea di Albano è veramente eccezionale. Il treno migliore per fare queste gite è quello che parte da Roma alle 9.15 e che nel ritorno parte da Albano alle ore 17.42 e giunge a Roma alle ore 18.40.

Feste a Frascati. — Domani festa popolare ad iniziativa del Comitato per i pubblici divertimenti.

Il programma comprende:

Corse di cavalli al fantino — Tombola di L. 600 a favore della locale Congregazione di carità — Innalzamento di variati globi aereostatici — Fuochi artificiali.

Società M. A. fra gli impiegati. — Questa sera, alle ore 21.30, il sig. Augusto Sindici terrà una conferenza sul: « Dialetto e le leggende nella campagna romana. »

Società ginnastica « Roma » — La festa indetta per il giorno 20 corrente è stata rimandata a domenica 27, per dar tempo al Consiglio direttivo di poter ordinare i numerosi doni pervenuti e che perverranno ancora per la *pesca*, che fa parte del programma di detta festa

Associazione elettrotecnica italiana. — La 7ª delle annunciate conferenze pubbliche sperimentali sarà tenuta domani, alle ore 10,30, nell'aula di chimica della R. Scuola degli ingegneri (via delle Sette Sale, presso S. Pietro in Vincoli), dall'ing. F. Cardarelli sul tema: « La telegrafia sottomarina. »

Sala Giraud. — L'Opera per l' « assistenza religiosa, morale e civile nell'Agro romano » rende noto che a causa della prova generale del *Mosè* di Perosi dall'impresa indetta per sabato 19, l'esecuzione di beneficenza dell'*Elisir d'amore* sarà rimandata a venerdì 25 corr., alle ore 21.

Gli spazzini. — Iersera gli spazzini municipali adunavansi al Velabro per protestare contro alcuni provvedimenti disciplinari impartiti dalla nuova direzione.

Un gruppetto voleva recarsi al Consiglio comunale: ma le guardie di città riuscirono a persuadere i dimostranti ad andarsene a casa.

Malattie vie urinarie. — Ospedale Necker di Parigi — Scuola del Guyon. — **D.r cav. Terranova** — Via Nazionale N. 96, ore 12-17.

Pei più fini liquori: Buton. Piazza Trevi.

Il Dott. Romanini Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2. dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2288.

Circolo Cavour. — Domani alle ore 17 il signor Fabrizio Cortesi terrà una conferenza dal tema: « La lotta per l'esistenza nella società ».

Un muro crollato. — Nel cantiere dell'impresa Carnevali e Comp., al vecchio Mattatoio al ponte Margherita, ieri, alle 17, smovendo una parte di un vecchio muro, questo rovinava e le macerie investivano il manuale Antonio Brosca, di anni 27, da Carinola.

Accorsi altri operai, estrassero dalle macerie il Brosca, trasportandolo a San Giacomo.

I dottori gli riscontrarono la frattura della clavicola destra. Ne avrà per un mese di cura.

Furto di oggetti sacri. — Da qualche tempo alcuni negozianti di oggetti sacri avevano denunziato alla questura che delle donne civilmente vestite recandosi nei loro negozi col pretesto di fare acquisti commettevano furti.

In seguito a predisposto servizio vennero iersera arrestate dagli agenti di P. S. del Commissariato di Trastevere, certe Giuseppina Chiatta, in Crescentini, di 44 anni, abitante in via dei Cappellari 81; Assunta Barone, in Cestie, di 44 anni e Matilde Sarei, in Massimi, di 32 anni, abitanti in Borgo Pio, e Rosa Trallini, in Baldoni, di 43 anni, abitante in via del Colonnato n. 33.

Furono sequestrate alcune statuette rubate al negoziante Edoardo Zanazio, in Borgo Nuovo n. 96, nonchè immagini di santi in alabastro rubate nel negozio di Carlo Cifoni, in via delle Coppelle 74. Vennero pure sequestrati alcuni oggetti fra cui medaglie religiose, corone e polizze del Monte di Pietà, dove era stata pignorata molta parte della refurtiva.

L'arresto del falso delegato di P. S. — Ieri gli agenti di P. S. del Commissariato di Ponte arrestarono in via dei Coronari il pregiudicato Defendente Zaccagnini, di 43 anni, il quale, come ieri dicemmo, qualificandosi per il delegato di P. S. cav. Dante Rossi, segretario particolare del questore, si presentava per le case per assumere informazioni su cose riguardanti operazioni di polizia giudiziaria.

Il cadavere di un annegato. — Ieri fu estratto dalle acque del Tevere, presso il ponte di ferro della ferrovia di S. Paolo, il cadavere di un uomo dell'apparente età di 50 anni, con barba grigia.

Il cadavere in avanzata putrefazione, indossa una giubba di tela d'Africa, pantaloni di color cenere, scarpine nere allacciate, camicia arancione.

Nelle tasche del cadavere si rinvennero un paio di occhiali ed un pettine; nessuna carta però che potesse identificarlo.

Alle 17, dopo le constatazioni di legge fatte dal pretore del VI mandamento, il cadavere venne trasportato, con un carro municipale, alla camera d'osservazione al Campo Verano.

Per un torso di broccolo! — L'imbianchino Giuseppe Masi, di 18 anni romano, passando iersera per via Labicana venne colpito alla schiena da un torso di broccolo tiratogli da uno sconosciuto.

Alle proteste del Masi nacque una questione; i due si colluttarono scambiandosi pugni e calci. Ad un tratto lo sconosciuto, cavato l'immancabile coltello, vibrò un colpo al braccio destro del Masi, quindi fuggì.

L'imbianchino si recò a S. Antonio dove la sua ferita venne giudicata guaribile in 8 giorni, con riserva.

Una donna accoltellata. — Ieri sera la guardia municipale Frascarelli accompagnò a S. Spirito una donna di facili costumi, certa Elvira Cerulli, di 28 anni, ferita da due colpi di coltello alla schiena.

I medici la dichiararono guaribile in 10 giorni, con riserva.

La Cerulli dichiarò che mentre passava in piazza S. Apollinare venne avvicinata dal solito sconosciuto, il quale, senza alcun motivo, le menò due colpi di coltello.

Troppo zelo! — Nel cantinone in via Principe Eugenio 22, fa da cameriera certa Giuseppina Rusca, di 22 anni, da Foligno.

Iersera il ministro del negozio Serafino Biscottini, di 33 anni, da Gualdo Tadino, incontrato il marito di Giuseppina, certo Giovanni, si prese la briga di avvertirlo che sua moglie era andata il giorno a passaggio.

L'avvertimento del Biscottini fece nascere una questione fra marito e moglie, la quale, alla sua volta, prese a rimproverare il ministro troppo zelante. Questi ad un certo punto afferrò un cannello di botte colpendo la Rusca che rimase ferita alla fronte.

Giuseppina si recò a S. Antonio dove i medici la giudicarono guaribile in 10 giorni con riserva.

L'avvelenata di via Appia Nuova. — Stanotte, alle 23, certi Giuseppe Landrella e Francesco Zolfieri accompagnarono all'ospedale di San Giovanni in Laterano la ragazza Elvira Sepico, di 17 anni, da San Vitaliano (Caserta), la quale dichiarò che nella sua abitazione in via Appia Nuova 149 aveva bevuto, per sbaglio (?) del sublimato corrosivo credendolo acqua.

Il dottor Fumaroli si riservò il giudizio.

La ragazza, essendosi rifiutata di rimanere all'ospedale, venne ricondotta in sua casa.

Gli investimenti di ieri. — L'antiquario Roli Ininio, di anni 75, romano, abitante in via Borgognona n. 15, passando ieri mattina per via Tomacelli, veniva investito dalla vettura 381 condotta da Vietti Giovanni d'anni 25, ab. in via Condotti 23.

Il Roli cadendo riportava delle contusioni al torace per le quali i sanitari dell'ospedale di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

— Ieri sera, in via delle Tre Cannelle, il cocchiere Ciaccaroni Augusto, d'anni 24, ab. in via delle Coppelle 14, investiva con la sua vettura certa Giacomini Nunzia, di anni 76, da Roma, ab. in via della Polveriera 14, producendole lesioni che a S. Giacomo furono giudicate guaribili in 25 giorni, con riserva.

Il Ciaccaroni venne arrestato dall'appuntato dei carabinieri Pasquale De Martino.

Ancora dell'accoltellato in via del Governo Vecchio. — In seguito alle indagini praticate dal Commissariato di P. S. di Ponte venne ieri arrestato il muratore Luigi Rizzardi, di 18 anni, autore del ferimento in persona del meccanico Ubaldo Stamigna, di 21 anni, avvenuto l'altra notte in via del Governo Vecchio.

La rissa sembra avvenuta per motivo di donne.

Per tagliar corto alla questione il Rizzardi cavò di tasca un coltello e lo Stamigna, che era in compagnia dell'altro meccanico Eugenio Orsini, fuggì, ma fu raggiunto dal Rizzardi che gli vibrò tre colpi di coltello, uno alla schiena e gli altri al braccio sinistro.

Tentato suicidio. — Il commesso di commercio Clemente Amilcare d'anni 21 ieri mattina in piazza del Popolo ingoiava due pasticche di sublimato.

Preso da dolori, dalla guardia municipale Fiori venne accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, dove quei sanitari si riservarono il giudizio.

Causa: dissesti finanziari.

Grave disgrazia — Il carrettiere Pellegrini Antonio, d'anni 36, ab. al vicolo della Palma 26, nella località « Scrofano, » fuori porta del Popolo, mentre attaccava un cavallo ad un carro, s'ebbe un violento calcio all'addome.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito il dott. Guerrini si riservò il giudizio.

Piccola Cronaca

Porto di Ripa Grande.

Arrivi. — Piroscafo « Corriere di Livorno » cap. Massa Fortunato con merci da Genova.

Teatri di Roma

Costanzi. — Per domani alle 21 resta fissata la prima esecuzione a scopo di beneficenza del poema sinfonico vocale in un prologo e 3 atti *Mosè*, testo di A. Cameroni e P. Croci e musica dell'abate Perosi.

Le parti sono così divise:

Prologo: « Mosè tra i Pastori Madianiti » — Prima parte: « Il Roveto ardente » — Seconda: « L'esodo » — Intermezzo — Terza: « Il passaggio del Mar Rosso ».

I nomi degli artisti si conoscono.

Dirigerà Edoardo Vitale e don Lorenzo Perosi assisterà all'esecuzione.

La vendita dei biglietti procede rapidamente e ben pochi, crediamo, sono i rimasti.

I biglietti si vendono, oltre che al botteghino del teatro, anche presso la sede del Circolo di S. Pietro.

Venerdì gran concerto wagneriano col concorso dell'orchestra massima romana e diretto da Siegfried Wagner.

Valle. — Ilarità senza fine iersera al *Cane e Gatto*.

Il pubblico rise di cuore e si divertì. Eduardo Scarpetta fu inarrivabile; suo figlio Vincenzino, malgrado la piccola parte, si mostrò degno del papà: ottima la Magnetti, efficacissimi gli altri.

Stasera *Madama Rollè e C.*, una di quelle più geniali e spiritose creazioni dello Scarpetta, destinata a clamoroso successo.

Nazionale. — *La bambinaja*, nuova bizzaria comica di Sylvane e Gascogne, ebbe iersera accoglienza felicissima per lo spirito del lavoro, che ha situazioni e trovate comicissime.

Applausi e molta ilarità.

Stasera *La bambinaja* si ripete ed il pubblico che assisterà allo spettacolo avrà libero ingresso all'*Esposizione artistica.*

Quirino. — Stasera il prof. Maieroni presenterà al pubblico *Il museo anatomico*, nuovo brillante esperimento di suggestione e divinazione del pensiero.

Manzoni. — Un bellissimo teatro ieri sera per lo spettacolo in onore della brava e giovane artista Nerina Grossi.

Nel bellissimo dramma di Bracco *Sperduti nel buio* la serata nte interpretò con valore ed efficacia la parte di « Paolina » e fu fatta segno a calorosi applausi.

Le vennero presentati varii fiori e doni.

Stasera *Sperduti nel buio* si replica a richiesta.

Sferisterio spagnuolo. — Oggi consuete due partite della *Pelota*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *Madama Rollè e C.*, ore 21.
Nazionale. — *La bambinaja*, ore 21.
Quirino — Spettacolo variato, ore 21.
Manzoni — *Sperduti nel buio*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, 17 e 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Il Senato è convocato in seduta pubblica lunedì 21 corrente alle ore 15 per la discussione del progetto: Istituzione di un Ufficio del lavoro.

La Camera di ieri.

Continuò la discussione del progetto di modificazioni alla legge per gli infortuni degli operai. Dopo lunga e confusa discussione fu rinviato l'articolo 5 e si approvarono gli articoli dal 6 all'8. Nessun incidente.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha approvato la relazione dell'on. Giovanelli sulla creazione del nuovo titolo 3.50 0|0, dopo avere inteso il ministro del Tesoro, on. Di Broglio.

Per le scuole normali.

Saranno ispezionate 19 scuole femminili governative, 7 maschili governative, 9 femminili pareggiate, 1 maschile pareggiata.

Le ispezioni saranno eseguite:

Per le lettere, storia, geografia, pedagogia, lingua francese, scuole elementari di tirocinio e giardini d'infanzia dai R. provveditori Ercole, Fenaroli, Pirotta, Marradi, Ferraro, Battistella, Toniazzi, Bravi, Gavazza, Zenatti, Casini, Ferrari, dai professori di Università, Crivellucci, De Dominicis, Valdarnini e dal prof. Bellati, preside di liceo.

Per gli insegnamenti scientifici e grafici, i locali, i gabinetti e la suppellettile scolastica, dai R. provveditori Porchiesi, Frizzo, Milanesi, Cavanna, Ronchetti, Roberto, Bongioannini, dai professori d'Università Bertini, D'Arcais e Pittarelli e dai presidi d'Istituto tecnico Banfi, Corradi, Ferrari, Misani.

Ministero Esteri.

Questione di Tripoli.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Le dichiarazioni fatte dal Ministro degli esteri italiano, on. Prinetti, alla Camera dei Deputati, riguardo a Tripoli, hanno prodotto un'impressione favorevolissima ad Yildiz-Kiosk ed alla Porta.

Ministero Tesoro.

Pel pagamento della rendita all'estero.

Il Ministro del Tesoro ha di già provveduto i fondi — circa 40 milioni in oro — richiesti dai pagamenti del Debito pubblico all'estero per la scadenza del 1° luglio.

Corte dei Conti.

Ieri ebbe luogo un'adunanza a Sezioni riunite per le modificazioni agli organici. Si deliberò di aggregare al Consiglio di Presidenza i comm. Vazio e Martuscelli per definire le proposte che saranno discusse oggi in una nuova adunanza a Sezioni riunite.

Le proposte darebbero soddisfazione ai desiderati esposti nella Memoria degli impiegati amministrativi della Corte. Resterebbe soltanto una questioncina degli straordinari, che sono 12 in tutto, e che sarebbe bene poter collocare in pianta, ma per collocarli tutti bisognerebbe aumentare del doppio i posti d'ufficiali d'ordine, avendo gli ex sott'ufficiali diritto alla metà di tutti i posti vacanti o nuovi nella carriera d'ordine.

Ministero Lavori Pubblici.

Martedì il Ministro dei LL. PP. presenterà alla Camera i disegni di legge sul porto di Genova e sull'Acquedotto pugliese.

Ministero Finanze.

Ieri si firmò il decreto ministeriale che approva la graduatoria definitiva del concorso per la promozione a segretario nella carriera di prima categoria nelle intendenze di finanza.

Gli approvati sono 46.

Ministero Pubblica Istruzione.

La questione del Museo di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 18, ore 16.25. — La Commissione d'inchiesta per il Museo mise a confronto l'ex direttore De Petra e l'arazziere Gentili, volendo stabilire la verità sulla nota questione dei *Gobelins*.

Il Gentili affermò di aver veduto due arazzi, il De Petra sostenne che ve n'era uno solo.

Finito il confronto il De Petra si rifiutò di firmare il verbale, dicendo che egli desiderava di estrinsecare le sue vedute in un verbale ulteriore.

Pare che la Commissione non aderisse.

Mentre l'adunanza stava per sciogliersi sorse un incidente, durante il quale De Petra profferì delle parole assai vivaci verso il Gentili, tanto che la Commissione dovette invitarlo a tacere.

Così la questione dei *Gobelins* accenna a complicarsi. Pare che verrà portata dinanzi al magistrato.

La Commissione è ripartita stamane per Roma per riferire al ministro sull'esito dell'inchiesta e per rassegnare il mandato.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Mercedi degli operai.

L'on. ministro Guido Baccelli con due Circolari ha richiesto ai Direttori degli stabilimenti industriali notizie per la statistica delle mercedi agli operai negli anni 1901-1902. In una di esse il Ministro invita coloro, che già mandarono ragguagli per l'anno 1900 a favorire i dati occorrenti per le nuove statistiche; e nell'altro esorta i capi delle aziende, che ammisero di partecipare le notizie richieste, a curarne la compilazione giusta il prospetto estratto dall'annuario del 1900.

Secondo cotesto specchio, importa distinguere per gradi le mercedi giornaliere ai singoli operai, in relazione al vario ufficio loro assegnato, ed, ove occorra, anche al sesso, ed indicare inoltre la durata normale della giornata di lavoro, nonchè l'eventuale modalità delle retribuzioni ed il loro aumento a causa di lavoro straordinario ed a cottimo.

Ministero Marina.

Sono state fatte le seguenti promozioni, a decorrere dal 16 maggio p. v.:

A capitano di vascello: il capitano di fregata Cantelli Alberto — A capitano di fregata: il capitano di corvetta Manzi Domenico — A capitano di corvetta: il tenente di vascello Marzolo Paolo — A tenente di vascello (con riserva di anzianità): il sottotenente di vascello Nicastro Ugo — A sottotenente di vascello: il Guardiamarina Spinola Francesco.

Il medico di 2ª cl. De Pascalis Salvatore è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo *Massilia* in servizio di emigrazione.

I medici di 1ª cl. Cocozza Campanile Vincenzo e Minutillo Sergio sono sbarcati rispettivamente dai piroscafi *Sicilia* e *Centro America*.

Il medico di 1ª cl. Sandulli Gerardo è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo *Karamania* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª classe Procaccini Raffaele è sbarcato dal piroscafo *Massilia* e con la data del 21 detto mese è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Lahn* in servizio di emigrazione.

A Napoli le torp. 136 e 138 sono passate rispettivamente, la prima in armamento ridotto al comando del tenente di vascello Magliozzi, la seconda in disponibilità.

E' passata in armamento ridotto a Spezia la torpediniera al comando del tenente di vascello Giusteschi.

La destinazione del tenente di vascello Manetti Giuseppe alla Direzione di Artiglieria ed Armamenti di Spezia è contromandata dovendo egli prossimamente ricevere destinazione all'Accademia Navale.

L'*Aretusa* è giunta a Syra.

Nuove navi dell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 18 — *La Prensa* annunzia ufficialmente che l'Argentina ha ordinato al cantiere Ansaldo due corazzate di 15,000 tonnellate e della velocità di ventidue nodi all'ora da consegnarsi entro diciotto mesi. Queste corazzate verranno armate con artiglierie Vickers e Maxim e prenderanno i nomi di *Charabuco* e *Maipu*.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano. 18, ore 18.15 — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi i contratti seguenti:

con la ditta F.lli Salvati di Nocera Inferiore per l'ampliamento e la sistemazione di quella stazione;

con la Società Nazionale delle Officine di Savigliano per la fornitura delle tubazioni, dei macchinari e degli accessori occorrenti ad azionare gli apparecchi sistema Saccardo per la ventilazione della Galleria del Frejus;

con le Ferriere di Voltri per la fornitura di 11 mila piastre speciali di giunzione in ferro omogeneo per armamento;

con le Officine Meccaniche di Milano per 10 carrozze miste di I e di II classe montate su due carrelli e destinate ai servizi diretti internazionali;

con le Officine suddette per 8 carrozze idem;

con Visetti Tommaso di Torino per l'appalto dei lavori per l'ampliamento della stazione di Strambino;

con Marchioni Carlo di Vignale per la costruzione di un muro di riparo contro la corrosione della Roggia Mora alla progr. 8.061|096 sulla Novara-Varallo;

con Santelli Sampiero di Paola per la costruzione dell'attico nei fabbricati per i viaggiatori nelle stazioni tra Praia e Santa Eufemia;

con Viglienzoni Giacomo di Savona per il collocamento delle armature nell'imbocco nord della Galleria Peyron sulla linea Savona-Bra;

con Magnani Natale di Ceva per l'ampliamento della stazione di Canelli;

con la ditta Albesiano Angelo e figlio di Torino per la fornitura di kg. 30,000 di intonaco bigio macinato all'olio per la coloritura dei carri.

SPAGNA

(S) **Madrid.** 18. — Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di aggiornare le sedute delle Cortes il 10 maggio. Esse saranno riprese il 25 dello stesso mese.

I bilanci saranno presentati il 30 aprile alla Camera.

Il Governo desidera che il progetto sulla circolazione bancaria sia votato prima dell'aggiornamento della Camera.

GERMANIA

(S) **Gumbinnen**, 18. — *Processo Krossigk.* — La Corte Marziale non accolse, ma dichiarò soltanto ricevibile la domanda presentata dagli accusati Hickel e Marten di escludere due giurati. Oggi la Corte ha respinto tale domanda come non giustificata. Indi è incominciato l'interrogatorio degli accusati, i quali negano di essere autori dell'uccisione del capitano Krossigk.

BELGIO

Gravi disordini.

(S) **Bruxelles**, 18 — La serata di ieri passò calma. La città riprese il suo aspetto abituale.

Bruxelles, 18 — Il Comitato della Unione sindacale, a nome di 5500 capi di industria, padroni e membri della Unione stessa, ha deciso di inviare al Re un indirizzo, col quale si chiede il suo intervento a favore dello scioglimento della Camera, solo rimedio alla crisi attuale.

Bruxelles, 18 — La notte è passata calma senza incidenti.

Le misure d'ordine continuano a Bruxelles e nelle provincie.

Bruxelles, 18 — Nel Centro e ad Anversa fu ripreso il lavoro, A Gand continua lo sciopero in calma.

Il Re ha ricevuto dal Comitato degli operai scioperanti di Verviers un telegramma, col quale viene supplicato di usare la sua influenza presso i Ministri, allo scopo di ridare la calma al paese.

Bruxelles, 18 — Terminata la seduta della Camera un corteo di mille persone accompagnò i deputati socialisti alla Casa del Popolo cantando la *Marsigliese*, l'*Internazionale* e la *Carmagnola* e gridando: *Abbasso Woeste!*

Quattromila persone posero posto nella Sala delle Feste.

Un primo oratore raccomandò lo sciopero ad oltranza, che, se non darà la vittoria, condurrà alla rivoluzione.

L'oratore disse: Vinti alla Camera continueremo a lottare con calma.

Vandervelde esortò il popolo a rimanere pacifico e disse che egli spera che il Re interverrà a por fine al conflitto.

L'assemblea approvò la decisione del Consiglio generale di continuare lo sciopero.

L'uscita si effettuò senza incidenti.

L'avvocato Staak, socialista, che si era rifiutato di presentarsi alla chiamata della Guardia civica, è stato condannato a 44 giorni di carcere.

Charleroi, 18 — Calma completa regna nel Bacino. Stamane un certo numero di operai si recarono all'officina per riprendere il lavoro, ma furono congedati sino a lunedì.

Si crede che il lavoro sarà ripreso totalmente nella prossima settimana.

FRANCIA

Parigi, 18 — Il *Matin* dice che le Prefetture hanno ricevuto, a tutt'oggi, 2134 dichiarazioni di candidature per le prossime elezioni politiche.

— Il Presidente Loubet ha firmato il decreto di grazia pel farmacista Daiwal, che era stato condannato a 20 anni in base ad affermazioni di un perito, che si riscontrarono prive affatto di fondamento.

Tolone, 18 — Ieri terminarono le grandi manovre della squadra francese.

Borse e Mercati

Roma, 18 aprile.

Gli affari furono anche oggi sufficientemente attivi. La tendenza si mantiene favorevole anche per i valori. La Rendita ferma 102.85 contanti 102.92 1|2 fine corrente.

Rendita interna 110.

Obbligazioni Ferroviarie 336.50 — Municipio di Roma 513.75 — Fondiario Santo Spirito 496.

In sensibile ripresa le azioni Banca d'Italia a 882 e ben tenute quelle della Banca Commerciale con affari da 662 a 663.50 — Credito italiano 490 — Banco di Roma 126.25 a 127 — Banco Gestioni 103.

Le azioni Gas ebbero qualche scambio da 958 a 955 e quelle dell'Acqua Marcia ferme a 1275 circa.

Le azioni Carburo subirono anche oggi realizzi di qualche entità da 610 a 609.

Ferme le azioni Immobiliari pagate 194 a 194,50.

Qualche affare in azioni Omnibus da 280 a 279 e in Molini a 73.

Attivi scambi in azioni Risanamento di Napoli. Sfiorato il prezzo di 14 migliorano gradatamente fino a 17.50.

Tutto il resto non dette luogo ad affari e venne quotato a prezzi nominali.

Condotte 274 — Metalli 124 — Credito fondiario italiano 502 — Ferriere italiane 90 — Costruzioni Venete 76 — Zuccheri Romani 101 — Concimi 95 — Forni elettrici 84.50 — Miniere di Montecatini 135 — Zuccheri Valsacco 132.

Cambi invariati: Parigi 102.35 - Londra 26.76.

Ore 18.30: Rendita 5 0|0 102.95.

Cambio dazio doganale 19 aprile L. 102.34

Dal 14 al 20 — fino a L. 100 — L. 102.30

BORSE ITALIANE — 18 aprile 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 90	102 80	102 82	102 90
Id. fine	— —	102 89	102 92	— —
Id. 4 1/2 0/0	110 —	110 12	110 20	110 —
Az. B. d'Italia	880 —	— —	881 —	880 50
» B. Generale	— —	35 50	— —	— —
» ferr. Medit.	463 —	463 50	464 —	463 50
» » Merid.	664 —	664 50	664 50	664 50
» di Torino	— —	— —	230 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	166 —	— —
» Nav. Gen.	423 50	423 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	346 —	346 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	336 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	333 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	521 —	— —	— —
» » 4 %	— —	508 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	509 25	— —	— —
» » 4 1/2	— —	520 25	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	102 35	102 35	102 35	102 35
Berlino Id.	125 80	125 77	125 77	125 80
Londra Id.	25 77	25 71	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 77	25 56 1/2

Genova. 18, ore 15.20. — Rendita 102.81 contante 102.90 fine mese — Meridionali 664.50 — Mediterranee 463,50 — Navigazione 423 — Raffinerie 345,50 — Banca d'Italia 880 a 881 — Banca Commerciale 663 — Credito 490 — Carburo 609 — Acciaierie 1521 Molini Alta Italia 315 a 316.

Consolidati - Media uff. del Regno, 17 aprile

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.81 3/8	100.81 5/8
4 1/2 netto	110.13 7/8	109.01 3/8
4 0/0 netto	102.95 1/2	100.59 1/2
3 0/0 lordo	67.16 5/8	65.96 5/8

Parigi, 18, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	100 95	101 05	100 90
» 3 1/2 0/0	102 50	102 55	102 50
ITALIANA 5 0/0	100 80	100 85	100 82
turca	25 85	25 97	25 87
spagnuola	79 45	79 50	79 30
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	28 92	29 —	28 92
ungherese	— —	102 30	102 80
Egiziano 4 0/0	— —	110 30	110 15
Banca di Parigi	1017 —	1025 —	1017 —
Banca Ottomana	— —	562 —	555 —
Credito Fondiario	— —	732 —	734 —
Azioni Suez	— —	3982 —	3970 —
Lotti Turchi	— —	114 —	113 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	2 1/4	2 1/4
su Londra	— —	25 19	25 18
su Madrid	36 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 18, ore 16 — (Fonte italiana). — Tutte fermissimo sopra pace Transvaal imminente. Spagnuolo 79,50 — 35|25 — 70,50 — 110|50 — Rio 1120 — 15|20 — 30|30 — Brasile 4 0|0 70,40 — Turco 27,95 — *Andalouse* 215 — Saragozza 281 — Suez 3989 — *Credit Lyonnais* 1036 — Sosnovice 1900 — *Metropolitain* 573 — Thomson 731 — Traction 30 — De Beers 623 — Eastrand 245 — Randmines 316 — Transvaal 158 — *Goldfields* 245 — Oceana 67 — Huanchaca 133 — Chartered 100 — Geduld 231 — Montecatini 131.

Vienna, 18 calma	17	18
C. austr.	674 50	675 50
R. aust. oro	120 35	120 35
Id. carta	101 65	101 75
N.ni oro	19 09	19 08
Lire ital.	93 35	93 25
C. Londra	24 04	24 05 1/2

Londra, 18 chiusura	18	18
N.I Cons.	93 15/16	94 3/4
Italiana	99 7/8	99 7/8
Turca	25 3/8	25 3/8
Egiziano	108 —	108 7/8
Argento	24 3/8	24 1/4

(S) **Londra**, 18. — Il nuovo prestito dà l'uno 0/0 di premio.

Berlino, 18 ferma	17	18
Ital. cont.	100 80	100 80
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	128 75	128 75
» Medit.	88 75	88 75
Obb. ferr. 3 0/0	66 —	66 —
» Merid.	66 10	66 —
» Roma.	101 60	101 60
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 26	216 15
C. Italia	79 35	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 1/2 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

(Traduzione di Adelina Del Valle De Paz)

IX.

« L'essenziale per me era di potermi assicurare sulla questione giuridica, ed in grazia sua signore sono pienamente soddisfatto.

« Inutile che le chieda il silenzio su quanto ho detto. Grazie tante e a rivederci.

I due uomini scambiarono una stretta di mano e l'avvocato ricondusse fino all'uscio dell'anticamera il giovane visitatore.

— Povero figliuolo! mormorò quando fu chiusa la porta; il suo segretto è il segreto di pulcinella; ma che nobiltà di sentimenti!

Ugo era già per istrada e si incamminava col cuore più leggiero verso casa.

Strada facendo si domandava se era il caso o no di far noto a suo padre il passo che aveva fatto.

Forse era meglio aspettare che si fosse calmato il suo risentimento, oppur che fosse avvenuto un cambiamento nel contegno di Barroschi...

Non ebbe il tempo di esitare perchè proprio nel momento in cui metteva piede nel cortile del palazzo, il conte era sul verone che lo aspettava con un dispaccio fra le mani.

— Scusami sai, disse facendosi incontro al figlio, mi trovavo per caso qui quando hanno portato questo foglio per te.

« Ho guardato il timbro, ed ero tanto impaziente che tra poco l'aprivo.

Ugo prese il telegramma e lo aprì con ansia.

Tre parole di Giovanna.

« Mio padre è partito da otto giorni, in seguito al vostro abboccamento. Perchè non vieni più a trovarmi? — Tua sorella »

Il giovane senza aprir bocca parse la carta a suo padre.

— Vile! mormorò de Noirfout; se n'è fuggito.

— Lasciando sole mia madre e mia sorella.

Il conte capì l'allusione e guardò severamente il figlio:

— Ti avevo chiesto, disse aspramente di non parlarmi mai di loro. Quand'è che l'otterrò?

Il visconte tacque, poi dopo un momento:

— Parte presto per la campagna babbo?

— Domattina, figliuolo, vieni con me?

— Non ancora, ho bisogno di rimanere qualche giorno a Parigi.

— A tuo piacere, mi raggiungerai quando vorrai. Non dimenticare che la caccia si apre fra cinque giorni.

« Spero che non mi lascierai solo a ricevere i nostri ospiti.

Ugo promise di non dimenticare la data fatidica, e si allontanò molto più preoccupato di Giovanna che dell'apertura della caccia, ma spiacente di veder suo padre affettar tanta indifferenza in mezzo ad avvenimenti tanto penosi.

X.

Quando la contessa si trovò sola dinanzi a Barroschi la forza fittizia che l'aveva sostenuta in presenza di suo figlio l'abbandonò.

Abbandonandosi su di una poltrona nascose il viso fra le mani e cominciò a piangere dirottamente.

Il pittore senza badarle passeggiava avanti e indietro nel piccolo spazio fra i mobili, in preda alla più violenta agitazione pronunciando frasi incoerenti, simile alla belva che fa il giro della gabbia ruggendo.

Dopo un momento si accorse dell'atteggiamento della moglie.

Fermatosi per alcuni momenti la guardò, poi alzando le spalle riprese la sua camminatura furiosa.

Con vent'anni di dominio dispotico Barroschi aveva acquistato sulla sventurata un impero assoluto; e la perfetta sottomissione della contessa che amava il suo padrone e non aveva che lui al mondo per sostenerla, concorreva ad aumentare quel tirannico potere.

L'italiano la considerava come cosa sua e lei disgraziata accettava quel giogo per abitudine o per forza senza che il più piccolo pensiero di rivolta si fosse affacciato in lei.

Cosicchè non è a dirsi la meraviglia che colpì Barroschi allorchè voltandosi, vide la contessa dinanzi a lui in un atteggiamento quasi energico.

Egli voleva continuare il suo va e vieni, ma lei lo fermò con un gesto.

— Non è su me che piango disse, perchè so che tutta la mia vita è dedicata alla vergogna e al dolore; ma è su Giovanna.

« Lei bisogna che sia felice; lei non deve soffrire della mia colpa.

« Questo matrimonio avrebbe fatta la sua felicità...

— Allora la cosa era molto semplice, disse il pittore, bastava che tu consegnassi Giovanna a tuo figlio, che a sua volta l'avrebbe confidata all'amico, quel prode cavaliero, il cui cuore brucia per lei.

— Mi avevi forse lasciato il diritto di disporre di mia figlia?

— Il mio permesso era inutile poichè è tuo marito, che possiede un'autorità su lei, a quando pare; dovevi rivolgerti a lui.

— Sai benissimo che quest'autorità egli non può esercitarla se non a prezzo d'uno scandalo ch'egli eviterà sempre.

« Perchè non acconsentiresti tu a tacere a chiudere gli occhi, per permettere a Ugo...

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - C o se in piè. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strada del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO, Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— CORSINI via Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 13 al tramonto.

Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE; dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Magazzino Archeologico Orto Botanico alle: 13 16

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	11,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21.—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	8,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8.30	11,40	14,50	17,5	21.—
Frascati	6,50	—	9,15	—	11,50	15,	18,30
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	5,—	8,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	2[illegible],25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	18,50	22,20	23,43
Frascati	7,35	9,55	13,50	16,50	—	21,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,28	—	21,28	—	—
Nettuno-Anzio (» C.)	8,—	—	—	—	20,55	—	—
Albano-Marino	7, 2	9,14	14,10	18,40	21,25	—	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,55	—	—
Velletri	9,—	9,35	15,27	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,57	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	festivi						feriali		
Roma p.	—	8.—	[illegible]	11,30	15,35	18,25		—	—
Bagni a.	—	7,7	10 13	12,32	16,41	19,18		—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	17,17	19,45		—	—
Tivoli p.	—	5,55	8,—	11,55	16,20	17,4	19,15	—	—
Bagni p.	—	6,30	8,25	12,22	16,47	18,21	19,44	—	—
Roma a.	—	7,10	9,6	13,10	17,30	19,30	20,35	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia.